

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI DIREZIONE DEI LAVORI E DI COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE PER I LAVORI DI RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE DEI PADIGLIONI 14, 15B, 15C, 16, 24 E 25 DELL'EX MATTATOIO DI TESTACCIO IN LARGO G.B. MARZI 10, 00153 ROMA

SERVIZI RELATIVI ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA

Amministrazione appaltante: Università degli Studi Roma Tre

CAPITOLATO TECNICO DI APPALTO

PARTE I - NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO	5
ART. 1 Premessa	5
ART. 2 Descrizione sommaria del progetto per i lavori di recupero e ristrutturazione dei padiglioni 14, 15b, 15c, 16, 24 e 25 dell'ex Mattatoio	5
ART. 3 Dati quantitativi e quadro economico per l'esecuzione dei lavori di recupero e ristrutturazione dei padiglioni 14, 15B, 15C, 16, 24 e 25 dell'ex Mattatoio	10
ART. 4 Oggetto dell'appalto del servizio di Direzione dei Lavori e di Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione dei Lavori	11
ART. 5 Normativa di riferimento	13
ART. 6 Particolari modalità per lo svolgimento del servizio di Direzione dei Lavori e di Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione dei lavori di recupero e ristrutturazione dei padiglioni 14, 15B, 15C, 16, 24 e 25 14	
ART. 7 Responsabilità dell'Affidatario del servizio di Direzione dei Lavori e di Coordinamento della Sicurezza in Fase di Esecuzione.....	15
PARTE II - DISCIPLINA ECONOMICA.....	17
ART. 8 Corrispettivo di appalto per il servizio di Direzione dei Lavori e di Coordinamento della Sicurezza in Fase di Esecuzione.....	17
ART. 9 Modalità di stipulazione del contratto.....	17
PARTE III - DISCIPLINA CONTRATTUALE.....	19
ART. 10 Termini per l'espletamento dell'incarico	19
ART. 11 Rappresentante dell'Affidatario del servizio di Direzione dei Lavori e di Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione - Responsabile del Coordinamento Generale delle Attività di Appalto	20
ART. 12 Organizzazione e composizione dell'Ufficio di Direzione dei Lavori	21
ART. 13 Modellazione BIM	22
ART. 14 Verifiche della Stazione appaltante sullo svolgimento delle attività	23
ART. 15 Obblighi specifici dell'Appaltatore	24
ART. 16 Conoscenza delle condizioni di contratto.....	25
ART. 17 Luogo di esecuzione della prestazione di Direzione dei Lavori e di Coordinamento della sicurezza in fase di Esecuzione	27
PARTE IV - ALLEGATI.....	29
ART. 18 Schema di calcolo analitico della parcella	29
ART. 19 Elenco degli elaborati del progetto definitivo dell'Amministrazione.....	33
ART. 20 Verbale della conferenza dei servizi di approvazione del progetto definitivo.....	41

ABBREVIAZIONI

Stazione appaltante	Università degli Studi Roma Tre
R.U.P.	Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del Codice
A.N.A.C.	Autorità Nazionale Anticorruzione, già Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture
C.I.G.	Codice Identificativo Gara, di cui alla Deliberazione dell'A.N.A.C. del 15 febbraio 2010 "Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 per l'anno 2010"
AVCpass	Authority Virtual Company Passport, servizio realizzato dall'A.N.A.C. per la verifica del possesso dei requisiti da parte degli operatori economici ai sensi della Deliberazione dell'A.N.A.C. del 20 dicembre 2012, n. 111, con le modificazioni assunte nelle adunanze dell'8 maggio e del 5 giugno 2013
PASSOE	Documento che attesta che l'operatore economico concorrente può essere verificato tramite AVCpass, ai sensi della Deliberazione dell'A.N.A.C. del 20 dicembre 2012, n. 111, con le modificazioni assunte nelle adunanze dell'8 maggio e del 5 giugno 2013
P.E.C.	Posta elettronica certificata, ai sensi del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68 "Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'articolo 27 della L. 16 gennaio 2003, n. 3"
Piattaforma telematica	Sistema informatico accessibile attraverso il portale all'indirizzo https://uniroma3.tuttogare.it/index.php , attraverso il quale, verranno gestite le fasi di presentazione dell'offerta e di aggiudicazione, oltre che gli scambi di informazioni e comunicazioni.
Profilo del committente	Sito informatico della Stazione appaltante presso il quale sono pubblicati gli atti e le informazioni previsti dal Codice, accessibile all'indirizzo: http://host.uniroma3.it/uffici/contratticontenzioso/page.php?page=Gare_in_c
Codice dei Contratti	Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici"
Linee guida ANAC n. 1	Linee Guida n. 1, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile, n. 50 "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" approvate dal Consiglio dell'A.N.A.C. con delibera n. 973 del 14 settembre 2016, aggiornate al D.Lgs. 56/2017 con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 138 del 21 febbraio 2018, e nuovamente aggiornate con delibera n. 417 del 15 maggio 2019
Linee guida ANAC n. 2	Linee Guida n. 2, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile, n. 50 "Offerta economicamente più vantaggiosa" approvate dal Consiglio dell'A.N.A.C. con deliberazione n. 1005 del 21 settembre 2016 e aggiornate al D.Lgs. 56/2017 con deliberazione del Consiglio dell'Autorità n. 424 del 2 maggio 2018
Linee guida ANAC n. 3	Linee guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni", approvate dal Consiglio dell'A.N.A.C. con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.Lgs. 56/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017
Linee guida ANAC n. 6	Linee guida n. 6, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c) del Codice"
R.D. 267/1942	Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 "Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'Stazione appaltante controllata e della liquidazione coatta amministrativa"
D.P.R. 642/1972	Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 "Disciplina dell'imposta di bollo" e successive modifiche e integrazioni
L. 241/1990	Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e successive modifiche e integrazioni
D.P.R. 445/2000	Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e successive modifiche e integrazioni
D.lgs. 165/2001	Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni
D.Lgs. 196/2003	Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", e successive modifiche e integrazioni
D.Lgs. 42/2004	Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"
D.Lgs. 82/2005	Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Stazione appaltante digitale" e successive modifiche e integrazioni
L. 266/2005	Legge 23 dicembre 2005, n. 266 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2006), e successive modifiche e integrazioni
D.Lgs. 139/2006	Decreto Legislativo 8 marzo 2006, n. 139 "Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'articolo 11 della legge 29 luglio 2003, n. 229" e successive modifiche e integrazioni
D.Lgs. 81/2008	Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"
D.L. 5/2009	Decreto-Legge 10 febbraio 2009, n. 5 convertito dalla legge 9 aprile 2009, n. 33 "Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi"
D.P.R. 207/2010	D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE».
L. 136/2010	Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche e integrazioni
D.Lgs. 159/2011	Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche e integrazioni
D. Intermin. 10 novembre 2011	Decreto del Ministero dello Sviluppo economico e del Ministro per la Semplificazione normativa del 10 novembre 2011, "Misure per l'attuazione dello sportello unico per le attività produttive di cui all'articolo 38, comma 3-bis del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"
D.P.R. 137/2012	Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137 "Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'art. 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148"
D.M. 143/2013	Decreto del Ministero della Giustizia 31 ottobre 2013, n. 143 "Regolamento recante determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria"
Regolamento (UE) 910/2014	Regolamento (UE) 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

D.M. 34/2016	Decreto del Ministero della Giustizia 8 febbraio 2013, n. 34 "Regolamento in materia di società per l'esercizio di attività professionali regolamentate nel sistema ordinistico, ai sensi dell'articolo 10, comma 10, della legge 12 novembre 2011, n. 183"
D.M. Giustizia 17/6/2016	Decreto Ministro della giustizia 17 giugno 2016 "Approvazione delle Tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8 del Codice"
Delibera ANAC 157/2016	Deliberazione ANAC 157 del 17 febbraio 2016 "Attuazione dell'art. 6-bis del D.Lgs. 163/2006 introdotto dall'art. 20, comma 1, lettera a) della Legge 35 del 2012 – Aggiornamento della Deliberazione 20 dicembre 2012, n. 111"
Regolamento (UE) 2016/679	Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la direttiva 1999/93/CE.
Circolare 3/2016	Circolare Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 18 luglio 2016, n. 3 "Linee guida per la compilazione del modello di formulario di Documento di Gara unico Europeo (DGUE) approvato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016"
D.M. 2 dicembre 2016	Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 2 dicembre 2016 "Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del D.Lgs. n. 50 del 2016"
D.M. 263/2016	Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 2 dicembre 2016, n. 263 "Regolamento recante definizione dei requisiti che devono possedere gli operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria e individuazione dei criteri per garantire la presenza di giovani professionisti, in forma singola o associata, nei gruppi concorrenti ai bandi relativi a incarichi di progettazione, concorsi di progettazione e di idee, ai sensi dell'articolo 24, commi 2 e 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50"
L. 124/2017	Legge 4 agosto 2017 n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza"
D.M. 154/2017	Decreto del Ministero dei beni e della attività culturali e del turismo del 22 agosto 2017, n. 154 "Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del D.Lgs. n. 42 del 2004, di cui al D.Lgs. n. 50 del 2016"
D.M. 11 ottobre 2017	Decreto del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare 11 ottobre 2017 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici"
D.M. 31/2018	Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 19 gennaio 2018, n. 31 "Regolamento con cui si adottano gli schemi di contratti tipo per le garanzie fideiussorie previste dagli articoli 103, comma 9 e 104, comma 9, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50"
D.M. 49/2018	Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 7 marzo 2018, n. 49 "Regolamento recante: Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione"
D.L. 32/2019	D.L. 18 aprile 2019, n. 32, convertito dalla legge 14 giugno 2019, n. 55 "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici."
D.L. 76/2020	D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali" (Decreto Semplificazioni)
D.P.C.M. 148/2021	Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica 12 agosto 2021, n. 148 "Regolamento recante modalità di digitalizzazione delle procedure dei contratti pubblici, da adottare ai sensi dell'articolo 44 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50".
D.L. 77/2021	D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"
D.L. 4/2022	D.L. 27 gennaio 2022, n. 4, convertito dalla legge 28 marzo 2022, n. 25 "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico".

PARTE I - NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

ART. 1 Premessa

1. Il presente Capitolato disciplina le condizioni generali, le modalità e i termini per l'esecuzione delle prestazioni inerenti il servizio di Direzione dei Lavori e di Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione per i **lavori di recupero e ristrutturazione dei padiglioni 14, 15b, 15c, 16, 24 e 25 dell'ex Mattatoio di Testaccio in largo G.B. Marzi 10, 00153 Roma**. I lavori si inseriscono nel più ampio contesto del **Progetto Urbano Ostiense Marconi con particolare riferimento al Piano di Utilizzazione dell'ex Mattatoio di Testaccio - progetto per l'insediamento dell'Università degli Studi Roma Tre nell'area dell'ex Mattatoio**, e sono parte integrante della programmazione dei lavori pubblici dell'Ateneo.
2. Il progetto definitivo dei lavori di recupero e ristrutturazione dei padiglioni 14, 15b, 15c, 16, 24 e 25 dell'ex Mattatoio di Testaccio ha acquisito, in sede di Conferenza dei Servizi, il parere favorevole all'esecuzione dei lavori con verbale che si allega al presente capitolato.
3. L'Amministrazione ha perfezionato il processo di verifica ex Art. 26 del Codice dei Contratti Pubblici relativamente al progetto definitivo.
4. L'Università degli Studi Roma Tre ha pubblicato, in data 13.10.2022 il bando di gara per l'affidamento dell'appalto di Progettazione Esecutiva e l'esecuzione dei lavori di recupero e ristrutturazione dei padiglioni 14, 15b, 15c, 16, 24 e 25 dell'ex Mattatoio di Testaccio.
5. L'Università degli Studi Roma Tre ha inoltre pubblicato, in data .2022, il bando per l'affidamento del servizio di verifica del progetto esecutivo relativo ai lavori di recupero e ristrutturazione dei Padiglioni 14, 15b, 15c, 16, 24 e 25 dell'"ex Mattatoio" di Testaccio, in Largo G.B. Marzi, 10 – Roma
6. Il progetto esecutivo elaborato dall'Appaltatore aggiudicatario della procedura di gara di cui al comma precedente sarà pertanto essere sottoposto a nuova verifica ai sensi dell'Art. 26 "Verifica preventiva della progettazione" del Codice dei Contratti Pubblici e a validazione da parte del Responsabile del Procedimento.
7. I padiglioni oggetto del presente affidamento sono parte integrante del complesso di interesse storico archeologico dell'ex mattatoio di Testaccio in Roma vincolato ai sensi del D.Lgs. n.42 del 21.01.2004 e ss.mm.ii.

ART. 2 Descrizione sommaria del progetto per i lavori di recupero e ristrutturazione dei padiglioni 14, 15b, 15c, 16, 24 e 25 dell'ex Mattatoio

1. Di seguito si riporta una breve descrizione della proposta progettuale secondo quanto desumibile dal progetto definitivo approvato dall'Amministrazione, i cui elaborati sono consultabili sul sito Internet della Stazione Appaltante. Ad ogni buon conto, l'elenco completo degli elaborati del progetto definitivo è allegato in calce al presente capitolato all'ART. 19
2. Si precisa che gli altri padiglioni del complesso edilizio del mattatoio assegnati all'Ateneo, e in particolare i padiglioni 2b, 4, 6, 7, 8, 9E, 17, sono allo stato pienamente operativi come sede universitaria dell'Università degli Studi Roma Tre, e pertanto sede di svolgimento continuativo delle attività di didattica e ricerca, e di tutte le correlate attività istituzionali dell'Ateneo.

Padiglioni 15B e 15C

3. I padiglioni 15B e 15C sono individuati come stralcio funzionale omogeneo e continuo e per questo motivo sono descritti unitariamente. Il progetto propone un sistema di

riorganizzazione dell'esistente che tende a renderlo funzionale allo scopo previsto col minimo di modificazioni possibili e che è animato dal massimo rispetto e da un quasi filologico spirito di conservazione dei valori ambientali ed architettonici. Questo perché i progetti operano su un contesto doppiamente delicato: infatti l'ex-Mattatoio è un complesso di grande valore architettonico e storico, essendo un'opera insigne dell'ingegneria civile ottocentesca, che poi è posto su un sottosuolo ricchissimo di resti della città romana (combina quindi i temi dell'archeologia antica con quella industriale).

4. I padiglioni esistenti, essendo originariamente destinati a stalle o a lavorazioni delle carni, pur essendo costruiti con grande cura ed attenzione rispetto allo stato dell'arte edilizia della fine dell'Ottocento, risultano gravemente carenti sul piano delle coibentazioni termiche (per esempio i tetti sono leggerissimi), su quello del rispetto delle nuove normative di prevenzione del rischio sismico e vanno adeguati alle esigenze igienico ambientali della loro nuova destinazione.
5. Sinteticamente i lavori si possono sintetizzare in
 - a. conservazione o ripristino delle volumetrie, delle sagome e delle superfici originarie;
 - b. ripristino, ove necessario e possibile, delle volumetrie originali, attraverso la rimozione delle superfetazioni o delle aggiunte incongrue avvenute recentemente;
 - c. conservazione dei partiti architettonici, delle tessiture murarie, dei materiali di copertura, dei rivestimenti in pietra o marmo e dei dettagli;
 - d. introduzione di soppalcature autonome distinte dalla struttura originale e realizzazione di partizioni interne removibili, spesso vetrate e in generale tali da permettere la leggibilità delle strutture e degli ambienti originari;
 - e. introduzione, laddove la preferenziale conservazione di infissi e dettagli originali non sia possibile, di finiture coerenti con l'estetica storica e comunque coordinate con quelle adottate (da Roma Tre e dagli altri operatori) in tutte gli altri edifici in restauro del Mattatoio;
 - f. esclusione di scavi profondi per la realizzazione di interrati e in generale limitazione degli scavi (solo per la realizzazione di solai di calpestio isolati dall'umidità e flottanti per il passaggio di impianti) ad una quota tale da non incidere sul substrato archeologico (il Mattatoio fu realizzato su un rinterro di circa 2/3 metri di altezza)
 - g. limitazione delle opere di consolidamento statico alle zone già investite dalle fondazioni ottocentesche (quindi alle zone in cui gli eventuali resti archeologici risultino già irreversibilmente obliterati);
 - h. progettazione delle opere di consolidamento statico, di adeguamento termico, ambientale ed impiantistico con criteri tali da ottenere prestazioni eccellenti ed aggiornate, pur col minimo impatto estetico e col minimo trauma sulle strutture e gli spazi esistenti.

Padiglione 16

6. Il progetto prevede il recupero dell'edificio e la realizzazione di un solaio intermedio per consentire lo sfruttamento dell'altezza disponibile per un soppalco. Per fornire l'aria e la luce necessari per garantire il comfort delle previste funzioni di uffici si prevede di realizzare un lucernario scoperto sulla falda esposta a nord, in modo di ricavare una contro facciata interna completamente vetrata; su questa vetrata affacciano tutti gli ambienti del piano terra e del soppalco.

7. Si prevede di unire funzionalmente l'ex stalla del bestiame con il piccolo edificio di testata: qui sarà collocato l'accesso al padiglione. La scala di accesso al soppalco sarà collocata nella prima campata del padiglione principale, ed avrà rampe asimmetriche, con il pianerottolo intermedio posto ad un'altezza compatibile con la porta dell'uscita di sicurezza.
8. La distribuzione interna sarà garantita da due corridoi sovrapposti di larghezza di 180 cm, che potranno ospitare scaffali o armature continue. Le pareti interne degli ambienti saranno di tipo vetrato; anche le porte degli ambienti di lavoro saranno vetrate. Al piano inferiore, nelle due campate lunghe dell'edificio, saranno collocati ambienti di lavoro indivisi, che potranno ospitare sei persone ciascuno. Al piano superiore saranno invece ricavati 10 piccoli ambienti di lavoro separati, della superficie di circa 12 mq ciascuno, che potranno ospitare una sola postazione di lavoro.
9. I bagni saranno collocati in testata, nel corpo coperto a terrazzo, in prossimità dell'accesso all'edificio; saranno separati per genere e avranno due wc ciascuno, di cui uno accessibile a persone diversamente abili. In adiacenza sarà collocato un locale destinato ad alloggiare gli impianti necessari al funzionamento dell'edificio, in modo da rispettare le prescrizioni della Soprintendenza rispetto al posizionamento in copertura di eventuali macchinari. Il padiglione sarà collegato direttamente con l'adiacente padiglione 15C,. Le altezze interne degli ambienti sono: piano terra m 3,00 piano primo h. minima m 2,60 - h max m 4,28, h media m 3,50 circa
10. Il progetto del padiglione 16 prevede la conservazione delle facciate originali. In generale, per le facciate, si ipotizza il restauro:
 - a. delle murature esterne degradate e la ripresa delle lacune del paramento a cortina di mattoni pressati stuccati;
 - b. di tutti i componenti lacunosi o danneggiati in travertino, sino all'altezza di circa 2 metri da terra (basamento/zoccolatura, bugnato, soglie e davanzali, stipiti di porte e cornici di lunette). Profili e lavorazione superfici in pietra verranno rispettati;
 - c. di tutti i componenti lacunosi o danneggiati in muratura di mattoni e stucco tinteggiato color travertino, oltre l'altezza di circa 2 metri da terra (bugnato, modanature, cornice di imposta delle lunette e cornice);
 - d. per le porte, si prevede l'inserimento di nuovi infissi in ferro a doppia anta con specchiatura superiore apribile; di dimensioni e apertura diverse, ma con caratteristiche simili a quanto già realizzato nel padiglione 7, attualmente in uso; le porte che danno su esterno saranno provviste di un cancello metallico;
 - e. per le lunette più piccole, all'origine senza infisso vista la destinazione dei locali a stalla o rimessaggio dei carri, si prevede l'utilizzo di infisso unico in ferro e apertura a vasistas; le lunette che danno su esterno saranno prive di infisso. caratteristiche simili a quanto già realizzato nel padiglione 7, attualmente in uso; le porte che danno su esterno saranno provviste di un cancello metallico; per le lunette più piccole, all'origine senza infisso vista la destinazione dei locali a stalla o rimessaggio dei carri, si prevede l'utilizzo di infisso unico in ferro e apertura a vasistas; le lunette che danno su esterno saranno prive di infisso.

Padiglione 14

11. Il progetto riguarda il recupero del Padiglione 14, ovvero la sua ri-funzionalizzazione e trasformazione in laboratori specialistici del Dipartimento di Architettura. Il progetto presentato propone un sistema di riorganizzazione dell'esistente Padiglione 14 che tende a renderlo funzionale allo scopo previsto col minimo di modificazioni possibili, animato dal massimo rispetto e da uno spirito di conservazione dei valori ambientali ed architettonici. Infatti, l'ex Mattatoio è un complesso di grande valore architettonico e storico, essendo

- un'opera insigne dell'ingegneria civile ottocentesca, posto su un sottosuolo ricchissimo di resti della città romana. Va segnalato che i padiglioni esistenti, essendo originariamente destinati a stalle o a lavorazioni delle carni, pur essendo costruiti con grande cura ed attenzione rispetto allo stato dell'arte edilizia della fine dell'Ottocento, risultano gravemente carenti sul piano delle coibentazioni termiche (per esempio i tetti sono leggerissimi), su quello del rispetto delle nuove normative di prevenzione del rischio sismico e vanno adeguati alle esigenze igienico-ambientali della loro nuova destinazione (rapporti aero illuminanti, altezze utili, ecc.).
12. Il progetto prevede la demolizione della attuale struttura di copertura, formata dal tetto piano, dalle travi e dalle cordolature perimetrali e dalla serie di pilastri in cemento armato e dal recupero delle murature originarie. La concezione architettonica, spaziale e strutturale del Padiglione 14 si basa sul restauro conservativo dell'involucro murario originario mediante il recupero delle superfici esterne in mattone, il ripristino della aperture, (lunette e vani di porte), la ricostruzione degli apparati decorativi (piedritti, cornici, modanature, e zoccoli) e sulla costruzione di un nuovo tetto a doppia falda con manto di copertura e di un soppalco entrambi realizzati con struttura a telaio in acciaio con finiture, nelle diverse tipologie di rivestimento, in mattone e tegole marsigliesi. Un intervento di recupero immaginato attraverso la chiara giustapposizione tra un elemento di nuova concezione (il coronamento dell'edificio costituito da un tamburo e da una copertura a doppia falda, una sobria e leggera lanterna in acciaio e vetro), e l'involucro murario antico.
 13. Se la sagoma esterna ripropone l'andamento della copertura a doppia falda, la configurazione interna della copertura si suddivide in due campate differenziate in una maggiore di circa 10.00 m ed una minore di circa 5.50 m: la navata principale ha uno sviluppo a doppia altezza, coerente con le esigenze stabilite dalle dimensioni e dalle manovre in esercizio del carro ponte; l'altra, la più piccola, ha uno sviluppo su due livelli, ottimizzando così la possibilità di sfruttamento delle superfici sia per dislocare gli uffici del Laboratorio Prisma sia per ospitare, sul fronte opposto, il Laboratorio Progetti Modelli e Prototipi. Tra queste due entità operative, è ubicato il nucleo di servizi costituito dal vestibolo d'ingresso, dalla scala, dall'ascensore e dai servizi igienici e spogliatoi.
 14. La struttura di sostegno della copertura e dei soppalchi, nell'obiettivo di limitare la presenza di appoggi a terra, è stata concepita come una lunga trave-parete costituita dalla sequenza di telai in acciaio poggiata all'estremità longitudinale del Padiglione attraverso due setti indipendenti dall'involucro in muratura. Dalla trave-parete, che corre lungo tutto il Padiglione, scaturiscono le strutture secondarie costituenti sia l'ossatura del tetto che il sostegno del soppalco. Un cordolo in cls armato disposto sul coronamento del perimetro dell'involucro murario stabilisce il vincolo d'appoggio della travatura trasversale. Questa scelta consente di consolidare le strutture murarie e liberarle in parte dal peso delle due falde di copertura.
 15. Questa impostazione progettuale determina un'immagine architettonica da un lato coerente e integrata al carattere originario tardo ottocentesco del Padiglione 14 e corrispondente a quella parte dell'edificio che dal basamento con zoccolo di travertino risale fino ad incontrare la cornice di coronamento, luogo d'imposta dell'originaria copertura e doppia falda; e dall'altra, coerentemente agli allineamenti altimetrici e architettonici prodotti dalle opere di adeguamento che hanno caratterizzato lo sviluppo più recente delle sagome e delle volumetrie del Padiglione 7, (dimensioni e rapporti ormai consolidati nel contesto del Mattatoio) svolgere la funzione di testata architettonica rispetto al continuum edilizio che descrive il fronte nord del complesso lungo via A. Manuzio.
 16. La fascia di compensazione presente tra la moderna linea di gronda e la sottostante cornice di coronamento dell'antico padiglione viene risolta attraverso la realizzazione di una lanterna, uno spazio di transizione leggero e trasparente in ferro e vetro che, in continuità corre lungo

l'intero perimetro di sviluppo del Padiglione garantendo illuminazione e ventilazione naturale adeguata alle condizioni di lavoro.

17. Sui lati saranno riaperte tutte le porte originali, che danno comunicazione diretta con l'esterno. Al volume murario principale viene restituita continuità con la chiusura del diaframma, oggi interrotto, che collega al braccio corto della L ovvero quello interessato dalla cabina di trasformazione Acea.
18. La struttura di copertura sarà costituita da travi che sosterranno un tetto coibentato, con finitura in tegole marsigliesi. Sulla falda esposta ad est è presente una sequenza di lucernari per migliorare l'areazione e la diffusione naturale della luce.
19. Di seguito si riporta descrizione sintetica dei lavori:
 - a. ripristino, ove necessario e possibile, delle volumetrie originali, attraverso la rimozione delle superfetazioni o delle aggiunte incongrue avvenute recentemente;
 - b. conservazione dei partiti architettonici, delle tessiture murarie, dei materiali di copertura, dei rivestimenti in pietra o marmo e dei dettagli;
 - c. introduzione di soppalcature autonome distinte dalla struttura originale e realizzazione di partizioni interne removibili, spesso vetrate e in generale tali da renderle flessibili ed amovibili;
 - d. rendere possibile la leggibilità delle strutture e degli ambienti originari e introduzione, laddove la preferenziale conservazione di infissi e dettagli originali non sia possibile, di finiture coerenti con l'estetica storica e comunque coordinate con quelle già adottate in tutte gli altri edifici restaurati del Mattatoio;
 - e. esclusione di scavi profondi per la realizzazione di interrati e in generale limitazione degli scavi (solo per la realizzazione di solai di calpestio isolati dall'umidità e flottanti per il passaggio di impianti) ad una quota tale da non incidere sul substrato archeologico (il Mattatoio fu realizzato su un re-interro di circa 2/3 metri di altezza);
 - f. esecuzione delle opere di consolidamento statico, di adeguamento termico, ambientale ed impiantistico con criteri tali (vedi nei paragrafi successivi) da ottenere prestazioni eccellenti ed aggiornate, pur col minimo impatto estetico e col minimo trauma sulle strutture e gli spazi esistenti.

Padiglioni 24 e 25

20. Il progetto di restauro e rifunzionalizzazione dell'edificio comunemente denominato "Ex - frigoriferi" e costituito dai padiglioni 24 e 25, prevede una trasformazione del corpo di fabbrica da edificio industriale ad edificio per la cultura. Per fare questo il percorso progettuale ha sfruttato per quanto possibile la morfologia e la struttura esistente, cercando di collocare i pochi interventi in maniera strategica con il fine di massimizzarne il risultato preservando l'impianto originale quanto più possibile. L'edificio mantiene quindi il carattere industriale che rimane evidente sia nel rispetto della sua morfologia originale, sia degli elementi che lo contraddistinguono (come ad esempio le grandi serpentine di cui si prevede il restauro e la ricollocazione sul terrazzo), trasformandosi in un nuovo polo culturale capace di legarsi sia al Mattatoio sia di aprirsi verso la città.
21. La nuova funzione predominante è quella di Biblioteca del Dipartimento di Architettura, nella sua doppia veste di biblioteca per libri e archivio materiali. Alla funzione principale, ospitata nel corpo a tre piani (ex padiglione 24), sono state affiancate una sala espositiva ed una zona ristorazione bar con accesso, sia interno che esterno, alla terrazza. Questi due nuclei funzionali, corrispondenti in termini volumetrici ai due corpi che definiscono l'edificio, sono

divisi e connessi da un atrio pubblico, locale intermedio rispetto allo sviluppo lineare dell'edificio, che si presenta come accesso principale pubblico sia dal quartiere (in corrispondenza del nuovo mercato), sia dall'università su via Volpicelli. Il fine è quello di spezzare quello che è stato fino ad oggi un limite permeabile rendendo accessibile la sua parte centrale, mettendo nuovamente in connessione diretta due parti della città che attualmente vivono di una separazione ereditata da un contesto industriale non più attivo ormai da decenni. Ulteriori accessi sono presenti su piazza Orazio Giustiniani, in corrispondenza dell'ingresso storico - originale dell'edificio e dedicato alla Biblioteca, sia su via Volpicelli verso via Aldo Manuzio e dedicato all'area ristoro.

22. Per quanto riguarda il sistema delle facciate il progetto prevede un restauro e risanamento delle superfici esistenti, che presentano importanti fenomeni di degrado e crollo degli intonaci così come di alcune parti di finitura (cornici, etc..) e che, in alcuni casi, risultano tamponate a causa della manipolazione del volume nel corso degli anni. A livello architettonico il principale intervento è individuabile nel nuovo sistema di facciata che si sovrappone, con un sistema di lamelle che ne mantiene la visibilità, al prospetto esistente in corrispondenza del corpo basso. È fondamentale sottolineare come la facciata del corpo basso, realizzato successivamente al padiglione 24, sia caratterizzata da un sistema disomogeneo di aperture, causato dal susseguirsi di interventi, intasamenti e superfetazioni intervenute negli anni successivi alla prima realizzazione.

ART. 3 Dati quantitativi e quadro economico per l'esecuzione dei lavori di recupero e ristrutturazione dei padiglioni 14, 15B, 15C, 16, 24 e 25 dell'ex Mattatoio

1. L'importo complessivo dei lavori di recupero e ristrutturazione dei padiglioni 14, 15B, 15C, 16, 24 e 25 dell'ex Mattatoio di Testaccio in Roma, ammonta, come maggiormente dettagliato nei prospetti che seguono, a **€ 42.619.384,98** oltre IVA di legge.

Importi	Incidenza percentuale sul totale lavori
---------	---

Padiglione 14		
Opere strutturali	2.047.604,20 €	4,914%
Opere edili	3.209.395,03 €	7,703%
Impianti elettrici	388.919,81 €	0,933%
Impianti meccanici	294.320,29 €	0,706%
Importo totale lavori Padiglione 14	5.940.239,33 €	14,257%
Importo oneri per la sicurezza Padiglione 14	181.257,11 €	

Padiglione 15B		
Opere strutturali	2.767.061,00 €	6,641%
Opere edili	3.855.379,65 €	9,253%
Impianti elettrici	654.179,10 €	1,570%
Impianti meccanici	370.357,22 €	0,889%
Importo totale lavori Padiglione 15B	7.646.976,97 €	18,353%

Padiglione 15C		
Opere strutturali	2.421.908,07 €	5,813%

Opere edili	3.515.400,57 €	8,437%
Impianti elettrici	741.062,15 €	1,779%
Impianti meccanici	318.972,66 €	0,766%
Importo totale lavori Padiglione 15C	6.997.343,45 €	16,794%

Padiglione 16		
Opere strutturali	1.391.426,19 €	3,340%
Opere edili	2.246.452,53 €	5,392%
Impianti elettrici	444.799,14 €	1,068%
Impianti meccanici	159.952,43 €	0,384%
Importo totale lavori Padiglione 16	4.242.630,29 €	10,183%
Importo oneri per la sicurezza Padiglione 15B, 15C, 16	412.063,03 €	

Padiglioni 24 e 25		
Opere strutturali	6.529.227,19 €	15,671%
Opere edili	8.734.178,07 €	20,963%
Impianti elettrici	956.955,05 €	2,297%
Impianti meccanici	617.713,02 €	1,483%
Importo totale lavori Padiglioni 24 e 25	16.838.073,33 €	40,413%
Importo oneri per la sicurezza Padiglioni 24 e 25	360.801,47 €	

Importo totale lavori Padiglioni 14, 15B, 15C, 16, 24 e 25	41.665.263,37 €
Importo totale oneri per la sicurezza Padiglioni 14, 15B, 15C, 16, 24 e 25	954.121,61 €

2. Il costo complessivo della manodopera ammonta a € **16.711.871,10** con un'incidenza percentuale pari del **40,11%** dell'importo complessivo dei lavori.

ART. 4 Oggetto dell'appalto del servizio di Direzione dei Lavori e di Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione dei Lavori

1. L'oggetto dell'appalto di cui al presente capitolato è il conferimento del servizio di Direzione dei Lavori e di Coordinamento della Sicurezza in Fase di Esecuzione per i lavori di **recupero e ristrutturazione dei padiglioni 14, 15b, 15c, 16, 24 e 25 dell'ex Mattatoio di Testaccio in largo G.B. Marzi 10, 00153 Roma**.
2. Il presente Capitolato regola le condizioni generali, le modalità e i termini per l'esecuzione delle prestazioni inerenti il servizio professionale di cui sopra, che comprende la Direzione dei lavori, l'assistenza al collaudo, le prove di accettazione, le rendicontazioni e la liquidazione tecnico contabile, la contabilità dei lavori a corpo e il Coordinamento della Sicurezza in fase esecutiva.
3. L'affidatario del contratto deve espletare il servizio di cui sopra alle condizioni tutte previste nel presente Capitolato Prestazionale, negli atti a questo allegati o da questo, anche solo indirettamente, richiamati, nella documentazione di gara, nonché nel rispetto di tutte le disposizioni normative vigenti in materia.
4. In estrema sintesi, il servizio consiste nelle seguenti attività:
 - a. Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione:

- b. Liquidazione (art.194, comma 1, d.P.R. 207/10) - Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile;
- c. Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione;
- d. Coordinamento e supervisione dell'ufficio di direzione lavori;
- e. Contabilità dei lavori a corpo;
- f. Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;
- g. partecipazione, su richiesta del RUP, agli incontri e alle riunioni, sia preventive che successive, con la Stazione Appaltante, gli Enti deputati al rilascio di tutti i pareri di competenza e le Amministrazioni pubbliche preposte al rilascio di Decreti, nulla osta, autorizzazioni ed assensi comunque denominati, gli Enti/Amministrazioni private per la gestione di servizi di rete;

5. Nell'oggetto dell'appalto sono altresì comprese le seguenti attività:

- a. Il Direttore dei Lavori deve partecipare alle attività di cui al *Piano delle Indagini Preliminari* meglio specificate nella Parte V del *Capitolato Speciale di Appalto per la Progettazione Esecutiva e l'Esecuzione dei Lavori di Recupero e Ristrutturazione dei Padiglioni 14, 15B, 15C, 16, 24 e 25 del mattatoio*, in qualità di figura professionale interessata agli esiti delle stesse;
- b. Il Direttore dei Lavori approva il Progetto Costruttivo e di Dettaglio emesso dall'Appaltatore dei lavori di Esecuzione secondo quanto specificato all'Art. 46 del *Capitolato Speciale di Appalto per la Progettazione Esecutiva e l'Esecuzione dei Lavori di Recupero e Ristrutturazione dei Padiglioni 14, 15B, 15C, 16, 24 e 25*;
- c. Il Direttore dei Lavori approva gli elaborati *as built* delle opere realizzate secondo quanto specificato all'Art. 42 del *Capitolato Speciale di Appalto per la Progettazione Esecutiva e l'Esecuzione dei Lavori di Recupero e Ristrutturazione dei Padiglioni 14, 15B, 15C, 16, 24 e 25*;
- d. Il Direttore dei Lavori e il Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione devono aggiornare, ognuno per gli aspetti di competenza, tutta la documentazione di progetto esecutivo che a seguito dell'esecuzione dei lavori e del loro completamento costituisce documento per la manutenzione – ordinaria e straordinaria -, la gestione e l'esercizio dei padiglioni oggetto dei lavori di recupero e ristrutturazione. Si richiama, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la seguente documentazione:
 - i. Piani di manutenzione dell'opera,
 - ii. Fascicolo dell'opera
- e. Il Direttore dei Lavori verifica ed emette per approvazione tutta la documentazione tecnica predisposta dal soggetto esecutore dei lavori di recupero e ristrutturazione, funzionale al rilascio del certificato di Prevenzione Incendi, e meglio specificata all'Art. 44 del *Capitolato Speciale di Appalto per la Progettazione Esecutiva e l'Esecuzione dei Lavori di Recupero e Ristrutturazione dei Padiglioni 14, 15B, 15C, 16, 24 e 25*;
- f. Il Direttore dei Lavori deve predisporre e sottoscrivere tutti gli elaborati grafici e le relazioni tecniche necessari per la presentazione della SCIA per l'agibilità (SCA) dei padiglioni oggetto dei lavori di recupero e ristrutturazione;
- g. Il Direttore dei Lavori deve predisporre e sottoscrivere tutti gli elaborati grafici e le relazioni tecniche necessari per la richiesta all'organo competente territorialmente di Parere Igienico Sanitario dei padiglioni oggetto dei lavori di recupero e

ristrutturazione; presiedere e condurre i sopralluoghi tecnici e ispettivi che saranno in ogni tempo disposti dall'organo di controllo; produrre gli eventuali aggiornamenti che saranno in ogni tempo richiesti dallo stesso;

- h. Il Direttore dei Lavori elabora e sottoscrive il Consuntivo scientifico e vigilanza sull'esecuzione dei lavori di cui all'Art. 26 del Decreto ministeriale 22 agosto 2017, n. 154 del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - *"Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del d.lgs. n. 42 del 2004, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016"*. In particolare il Direttore dei Lavori predispone i documenti previsti dall'articolo 102, comma 9, del Codice dei contratti pubblici contenenti la documentazione grafica e fotografica dello stato dei manufatti oggetto di intervento prima, durante e dopo l'intervento nonché l'esito di tutte le ricerche ed analisi compiute e i problemi aperti per i futuri interventi.
 - i. Il servizio di Direzione dei Lavori e di Coordinamento per la Sicurezza in Fase di Esecuzione di cui al presente capitolato deve essere interamente svolto in modalità BIM, secondo un principio di continuità con le modalità di sviluppo, controllo e elaborazione della progettazione esecutiva e di cui alla Parte VII del *Capitolato Speciale di Appalto per la Progettazione Esecutiva e l'Esecuzione dei Lavori di Recupero e Ristrutturazione dei Padiglioni 14, 15B, 15C, 16, 24 e 25*; e secondo quanto ulteriormente indicato all'ART. 13 del presente capitolato.
 - j. Qualora durante il periodo di svolgimento del servizio di cui al presente capitolato, dovessero entrare in vigore specifiche normative in materia di adeguamento e revisione dei prezzi di contratto, il Direttore dei Lavori redige la contabilità analitica dei lavori aggiornata in base alle norme sopraggiunte e secondo le specifiche modalità che saranno in ogni tempo indicate dalla Stazione Appaltante.
6. Per tutto quanto indicato al presente articolo l'Affidatario del servizio non avrà diritto a maggiori compensi rispetto all'importo a corpo di contratto, a sollevare eccezione alcuna o a iscrivere riserve di sorta.
 7. L'Università, con il presente appalto, intende avvalersi non soltanto delle singole prestazioni che ne fanno parte, bensì anche della più generale professionalità del soggetto incaricato. Resta quindi inteso e chiarito (e in tal senso devono essere interpretate anche le pattuizioni contrattuali) che l'affidatario del servizio oggetto di appalto assume, con il suddetto servizio, anche il ruolo di supporto dell'Amministrazione, per il buon fine della predetta attività, senza per questo avere titolo a richiedere compensi aggiuntivi, rimborsi di sorta, o comunque a sollevare eccezioni o ancora iscrivere riserve.
 8. Il soggetto affidatario dell'incarico di cui al presente capitolato deve adottare tutti i provvedimenti necessari per assicurare un effettivo ed efficace coordinamento sia del Gruppo di Lavoro di cui si compone l'Ufficio di Direzione dei Lavori, che di tutti i professionisti a qualsiasi titolo coinvolti, anche indirettamente, nelle attività di esecuzione dei lavori.

ART. 5 Normativa di riferimento

1. Nell'esecuzione del servizio di Direzione dei Lavori e di Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione dei lavori di recupero e ristrutturazione dei padiglioni 14, 15B, 15C, 16, 24 e 25 del mattatoio, devono essere rispettate tutte le leggi, i regolamenti e le norme tecniche in materia di "appalti pubblici" o comunque applicabili al caso di specie. Deve altresì essere rispettato appieno quanto dettato da norme e regolamenti a livello sovranazionale (ad es. norme UNI o CEI ecc...), nazionale, regionale e locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti.

2. Devono inoltre essere rispettati tutti i vigenti strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale di diverso livello.
3. Nello svolgimento dell'incarico si dovranno in particolare osservare le normative vigenti e in particolare:
 - a. D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» per gli articoli ancora in vigore;
 - b. D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
 - c. D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
 - d. D.M. 22 agosto 2017 n.154
 - e. D.M. 7 marzo 2018, n. 49
 - f. linee guida ANAC in quanto compatibili e applicabili con particolare riferimento alla Delibera n. 973 del 14/09/2016 ANAC - Linee guida n°1 di attuazione del D.Lgs. n° 50/2016
4. Resta in ogni caso fermo l'obbligo di osservanza di ogni altra disposizione di legge e di regolamento nonché di ogni altra eventuale disposizione contenuta in particolari atti della Stazione appaltante, in relazione alla particolare natura e all'oggetto dell'appalto, ancorché qui non espressamente richiamata.
5. L'elenco normativo e regolamentare di cui sopra, si intende esemplificativo e non esaustivo, dovendo l'Appaltatore adempiere a tutte le disposizioni regolanti la materia.

ART. 6 Particolari modalità per lo svolgimento del servizio di Direzione dei Lavori e di Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione dei lavori di recupero e ristrutturazione dei padiglioni 14, 15B, 15C, 16, 24 e 25

1. L'esecuzione dei lavori di recupero e ristrutturazione dei padiglioni 14, 15B, 15C, 16, 24 e 25 dell'ex Mattatoio è in quota parte finanziata con risorse erogate da enti pubblici terzi, e pertanto l'Amministrazione deve rispettare le disposizioni che regolano la tempistica e le modalità di rendicontazione dei servizi e delle opere eseguite. Queste ultime sono inderogabilmente stabilite dagli stessi soggetti pubblici che finanziano l'appalto. L'Amministrazione si è pertanto riservata, in sede contrattuale nel rapporto con l'affidatario della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori, ogni più ampia facoltà in merito alla programmazione dei servizi e delle opere di appalto e si è ugualmente riservata l'insindacabile diritto di disporre l'avvio dei servizi, delle prestazioni professionali specialistiche, dei servizi integrativi, dell'esecuzione dei lavori secondo stralci funzionali e secondo consegne parziali, per fasi successive e per ambiti di intervento, con il precipuo fine di adempiere alle norme che regolano l'erogazione dei finanziamenti e nell'interesse del buon esito dell'appalto nel suo complesso.
2. Tutti i padiglioni del mattatoio oggetto dei lavori di recupero e ristrutturazione sono concessi in uso all'Ateneo da parte delle competenti strutture comunali. I padiglioni 14, 15B, 24 e 25 rientrano nella piena disponibilità dell'Ateneo. Il processo di assegnazione dei padiglioni 15C e 16 del mattatoio è stato ugualmente perfezionato ma tuttavia i suddetti padiglioni non sono ancora nella piena disponibilità della Stazione Appaltante. Le modalità e la tempistica di svolgimento delle prestazioni per la direzione dei lavori e il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione sono quindi strettamente vincolate sia all'effettiva disponibilità del singolo

padiglione che ai tempi necessari affinché i padiglioni 15C e 16 siano definitivamente consegnati alla Stazione Appaltante.

3. In sintesi, l'Amministrazione ha stabilito di definire termini di elaborazione e consegna del Progetto Esecutivo e termini di esecuzione dei lavori – comprese le attività correlate ed accessorie - secondo scadenze differenziate e secondo consegne per stralci successivi.
4. Il servizio di Direzione dei Lavori e di Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione deve pertanto essere condotto secondo il calendario delle consegne dei lavori, delle relative scadenze e secondo l'articolazione del cantiere per stralci funzionali disposti dall'Amministrazione in ragione di quanto rappresentato ai commi precedenti. Il servizio oggetto del presente capitolato si intende concluso con l'approvazione della Stazione Appaltante del Certificato di Collaudo provvisorio delle opere di appalto.
5. Resta inteso che l'attività di Direzione dei Lavori e di Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione comprende la partecipazione, da parte del soggetto incaricato, agli incontri e alle riunioni, che si svolgono sia durante la fase di elaborazione della progettazione esecutiva che a compimento della stessa, che nella fase di esecuzione dei lavori e negli incontri con la Stazione Appaltante, con gli Enti deputati al rilascio di tutti i pareri di competenza, con le Amministrazioni pubbliche preposte al rilascio di Decreti, nulla osta, autorizzazioni ed assensi comunque denominati, con gli Enti/Amministrazioni private per la gestione di servizi di rete.
6. Per tutto quanto sopra richiamato, l'affidatario del servizio oggetto del presente capitolato non può avanzare richieste di compensi aggiuntivi, iscriverne riserve o sollevare eccezione alcuna in ragione del maggior impegno professionale richiesto.

ART. 7 Responsabilità dell'Affidatario del servizio di Direzione dei Lavori e di Coordinamento della Sicurezza in Fase di Esecuzione

1. Il soggetto affidatario del servizio di cui al presente capitolato è responsabile a tutti gli effetti dell'esatto adempimento delle condizioni contrattuali e della corretta esecuzione dei Servizi, restando esplicitamente inteso che le norme e le prescrizioni contenute nei documenti contrattuali sono state da esso esaminate e riconosciute idonee al raggiungimento di tali scopi. È responsabilità del soggetto Aggiudicatario del servizio richiedere tempestivamente, e comunque prima della presentazione dell'offerta, all'Amministrazione eventuali chiarimenti circa la corretta interpretazione dei documenti contrattuali che fossero necessari o utili per la corretta esecuzione dei Servizi.
2. Il soggetto affidatario del servizio sarà responsabile dei danni che l'Università fosse tenuta a risarcire a terzi (e tra questi anche i progettisti o appaltatore dei lavori) a seguito d'interventi non improntati alla necessaria diligenza e professionalità o ai criteri interpretativi di cui agli articoli dei documenti contrattuali. Per i danni non ristorabili, per tipologia o importo, mediante la copertura assicurativa, resta ferma la responsabilità del soggetto incaricato delle attività di cui al presente capitolato, la quale opera anche nell'ipotesi di inesigibilità, in tutto o in parte, della prestazione contrattualmente dovuta dall'assicuratore
3. L'osservanza delle norme e prescrizioni anzidette, i controlli eseguiti dall'Università sullo svolgimento dei Servizi e l'eventuale approvazione da parte dell'università di procedure adottate o di documenti comunque denominati prodotti dal soggetto Aggiudicatario del servizio, non limitano né riducono la sua piena e incondizionata responsabilità.
4. L'Affidatario del servizio è responsabile del rispetto dei termini per l'espletamento dell'incarico e della conformità del servizio svolto alle norme richiamate nel presente capitolato. Nessuna variazione nelle modalità di svolgimento del contratto, o sospensione delle prestazioni, ancorché ordinata o pretesa dagli uffici, dal direttore dell'esecuzione del servizio, dal Responsabile del Procedimento o da qualunque altro soggetto, anche se formalmente

competente all'ordine (fatte salve le cause di forza maggiore e per motivi di sicurezza), può essere eseguita o presa in considerazione se non risulti da atto scritto e controfirmato dal RUP; in difetto del predetto atto scritto qualsiasi responsabilità, danno, ritardo o altro pregiudizio che derivi al servizio, compresa l'applicazione delle penali previste dal presente capitolato, sono a carico dell'affidatario del presente contratto.

5. L'affidatario risponde altresì dei maggiori oneri, riconoscibili anche ad altri e diversi soggetti interessati, vs. terzi, in seguito alle variazioni, sospensioni del servizio, altri atti o comportamenti non autorizzati.
6. In ogni caso qualunque sospensione delle prestazioni, per qualunque causa, anche di forza maggiore e/o per motivi di sicurezza, deve essere comunicata tempestivamente via PEC al Responsabile Unico del Procedimento.
7. Il soggetto Aggiudicatario del servizio solleva la Stazione Appaltante da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi in ogni caso connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività affidate. Nessun altro onere potrà dunque derivare a carico della Stazione Appaltante, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.
8. Il soggetto affidatario del presente incarico risponde a titolo di inadempimento della mancata segnalazione di errori ed omissioni del progetto esecutivo – ancorché verificato - che ne pregiudichino in tutto o in parte la realizzabilità o la sua utilizzazione. Il soggetto affidatario dell'incarico ha la responsabilità degli accertamenti previsti, ivi compresi quelli relativi all'avvenuta e completa acquisizione dei necessari pareri, autorizzazioni ed approvazioni, ferma restando l'autonoma responsabilità del progettista circa le scelte progettuali e i procedimenti di calcolo adottati nonché le specifiche responsabilità del soggetto incaricato della verifica ai sensi dell'Art. 26 del Codice dei Contratti.

PARTE II - DISCIPLINA ECONOMICA

ART. 8 Corrispettivo di appalto per il servizio di Direzione dei Lavori e di Coordinamento della Sicurezza in Fase di Esecuzione

1. L'importo del corrispettivo per lo svolgimento delle prestazioni per il servizio di Direzione dei Lavori e di Coordinamento della Sicurezza in Fase di Esecuzione per i lavori di recupero e ristrutturazione dei padiglioni 14, 15b, 15c, 16, 24 e 25 dell'ex Mattatoio di Testaccio in largo G.B. Marzi 10, 00153 Roma e di cui al presente Capitolato è pari a **€ 2.305.467,54 (Euro duemilioneitrecentocinquemilaquattrocentosessantasette/54) oltre oneri contributivi, previdenziali e fiscali**, calcolato conformemente al D.M. 17/06/2016 sulla base dell'importo presunto dei lavori e di cui all'ART. 3 del presente capitolato e secondo lo schema analitico di parcella di cui allegato alla PARTE IV - ART. 18 del presente capitolato.
2. Al compenso totale calcolato verrà applicato il ribasso offerto in sede di gara.
3. Considerato che il servizio è di natura intellettuale e non vi sono rischi da interferenze ai sensi del D.Lgs. 81/2008, i costi della sicurezza sono pari a € 0,00 (zero/00).
4. L'Affidatario accetta, senza sollevare riserve o eccezione alcuna, il compenso di cui sopra ribassato dello sconto di offerta, ritenendolo **pienamente remunerativo** per le prestazioni richieste.
5. Il predetto importo deve quindi considerarsi pienamente remunerativo, avendo valutato l'affidatario del servizio, nell'ambito della propria offerta, tutti i servizi, le trasferte, i sopralluoghi, le spese e gli oneri di qualunque natura, qualsiasi studio ed attività espletata anche al di fuori dal proprio ufficio, le prestazioni, le forniture e le provviste, gli interessi passivi e quanto altro occorrente per dare il servizio completamente compiuto a perfetta regola d'arte nel rispetto di quanto disciplinato nel presente Capitolato Tecnico Prestazionale.
6. L'importo sopra indicato si intende riferito alla totalità delle prestazioni descritte, intendendosi comunque comprese tutte le attività di cui al presente capitolato nonché le attività che fossero in ogni tempo motivatamente richieste dalla Stazione Appaltante in quanto direttamente o anche indirettamente correlate al servizio oggetto del presente capitolato.

ART. 9 Modalità di stipulazione del contratto

1. Il contratto è stipulato "a corpo".
2. L'importo complessivo del servizio di Direzione dei Lavori e di Coordinamento della Sicurezza in Fase di Esecuzione, al netto del ribasso di offerta, resterà fisso ed invariabile ed in nessun caso potrà essere soggetto a variazione né in aumento né in diminuzione nei seguenti casi:
 - a. variazione dell'importo finale dei lavori risultante dalla progettazione esecutiva che sarà approvata dalla Stazione Appaltante;
 - b. cambiamento/modificazione delle classi e categorie delle prestazioni professionali;
 - c. cambiamento/modificazione delle classi e categorie dei lavori di recupero e ristrutturazione;
 - d. variazioni per effetto delle revisioni condotte in sede di verifica ai sensi dell'Art. 26 del Codice dei Contratti per l'esauritiva verifica progettuale finalizzata all'ottenimento di un prodotto appaltabile e cantierabile.

- e. Consegna dei lavori di recupero e ristrutturazione dei padiglioni 14, 15B, 15C, 16, 24 e 25 in maniera frazionata e per stralci esecutivi, in quanto l'Amministrazione si è riservata, come maggiormente dettagliato alla Parte IV del Capitolato Speciale di Appalto per la Progettazione Esecutiva e l'Esecuzione dei Lavori di Recupero e ristrutturazione dei padiglioni 14, 15B, 15C, 16, 24, l'insindacabile diritto di disporre l'avvio dei servizi, delle prestazioni professionali specialistiche, dei servizi integrativi, dell'esecuzione dei lavori secondo stralci funzionali e secondo consegne parziali, per fasi successive e per ambiti di intervento, con il precipuo fine di adempiere alle norme che regolano l'erogazione dei finanziamenti e nell'interesse del buon esito dell'appalto nel suo complesso.
3. Ove l'importo dei lavori dovesse subire, in fase di costruzione, aumenti a seguito di varianti o per altre cause, rispetto all'importo finale dei lavori risultante dalla progettazione esecutiva approvata dalla stazione appaltante, l'eventuale adeguamento del corrispettivo sarà riconosciuto nella seguente misura:
 - a. in caso di aumento dell'importo per la sola esecuzione dei lavori, al lordo del ribasso di offerta, entro il limite del 10%, non sarà riconosciuto all'Affidatario del servizio di Direzione dei Lavori e di Coordinamento della Sicurezza in Fase di Esecuzione alcun adeguamento del corrispettivo;
 - b. in caso di aumento dell'importo per la sola esecuzione dei lavori, al lordo del ribasso di offerta, superiore al 10%, l'Università riconoscerà all'Affidatario del servizio di Direzione dei Lavori e di Coordinamento della Sicurezza in Fase di Esecuzione un adeguamento esclusivamente nella misura eccedente la predetta percentuale del 10%. In tale evenienza, gli importi di cui all'ART. 18 del presente capitolato, saranno incrementati, per le singole categorie di opere, della eventuale relativa eccedenza e l'importo analitico di parcella sarà pertanto ridefinito. All'importo così ridefinito sarà applicato lo sconto di offerta per il servizio di cui al presente capitolato.
 4. Gli aumenti dell'importo per la sola esecuzione dei lavori dovuti alle prescrizioni di legge in materia di revisione e adeguamento dei prezzi di appalto non saranno conteggiati ai fini dell'adeguamento del corrispettivo di appalto di cui al comma precedente.
 5. Non è prevista alcuna revisione dei prezzi e non hanno efficacia gli eventuali aumenti delle tariffe professionali che dovessero intervenire dopo l'affidamento del servizio di cui al presente capitolato.

PARTE III - DISCIPLINA CONTRATTUALE

ART. 10 Termini per l'espletamento dell'incarico

1. I termini per l'espletamento dell'incarico professionale di Direzione dei Lavori e di Coordinamento della Sicurezza in Fase di Esecuzione sono direttamente correlati alla tempistica e alle modalità di svolgimento dell'esecuzione dei lavori di recupero e ristrutturazione dei padiglioni 14, 15b, 15c, 16, 24 e 25 dell'ex Mattatoio di Testaccio in largo G.B. Marzi 10, 00153 Roma, che restano definite secondo quanto specificato nel capitolato speciale di appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di recupero e ristrutturazione dei padiglioni di cui sopra - con particolare riferimento agli articoli di cui alla PARTE X del suddetto capitolato.
2. In particolare, il capitolato speciale di appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di recupero e ristrutturazione dei padiglioni 14, 15B, 15C, 16, 24 e 25 prevede quanto segue.
 - a. Il tempo utile massimo stabilito dall'Amministrazione appaltante per dare compiuti e ultimati tutti i lavori di recupero e ristrutturazione del **padiglione 15B** secondo il progetto definitivo dell'Amministrazione e sulla base del Progetto Esecutivo approvato dall'Amministrazione, è fissato in giorni **550 (cinquecentocinquanta) naturali e consecutivi**, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori o dalla data di prima convocazione per tale consegna, in caso di mancata presentazione dell'Appaltatore, pur ritualmente preavvertito.
 - b. Il tempo utile massimo stabilito dall'Amministrazione appaltante per dare compiuti e ultimati tutti i lavori di recupero e ristrutturazione dei **padiglioni 15C, e 16** compresi nell'appalto secondo il progetto definitivo dell'Amministrazione e sulla base del Progetto Esecutivo approvato dall'Amministrazione, è fissato in giorni **550 (cinquecentocinquanta) naturali e consecutivi**, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori o dalla data di prima convocazione per tale consegna, in caso di mancata presentazione dell'Appaltatore, pur ritualmente preavvertito.
 - c. Il tempo utile massimo stabilito dall'Amministrazione appaltante per dare compiuti e ultimati tutti i lavori di recupero e ristrutturazione del **padiglione 14** compreso nell'appalto secondo il progetto definitivo dell'Amministrazione e sulla base del Progetto Esecutivo approvato dall'Amministrazione, è fissato in giorni **557 (cinquecentocinquantasette) naturali e consecutivi**, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori o dalla data di prima convocazione per tale consegna, in caso di mancata presentazione dell'Appaltatore, pur ritualmente preavvertito.
 - d. Il tempo utile massimo stabilito dall'Amministrazione appaltante per dare compiuti e ultimati tutti i lavori di recupero e ristrutturazione dei **padiglioni 24 e 25** compresi nell'appalto secondo il progetto definitivo dell'Amministrazione e sulla base del Progetto Esecutivo approvato dall'Amministrazione, è fissato in giorni **557 (cinquecentocinquantasette) naturali e consecutivi**, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori o dalla data di prima convocazione per tale consegna, in caso di mancata presentazione dell'Appaltatore, pur ritualmente preavvertito.
 - e. Il tempo cumulativo massimo per la realizzazione dell'intero appalto di lavori rimane fissato in **2214 (duemiladuecentoquattordici) giorni naturali e consecutivi**.

3. Resta inteso che le tempistiche dell'incarico di cui al presente capitolato sono strettamente correlate e dipendenti dai termini di esecuzione dei lavori e di cui alla Parte X del Capitolato Speciale di Appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di recupero e ristrutturazione dei padiglioni 14, 15B, 15C, 16, 24 e 26 e alla programmazione operativa degli stessi, che l'affidatario del presente servizio accetta integralmente e senza sollevare eccezione alcuna.
4. Resta intesa che l'Università si riserva sempre e comunque la piena e incondizionata facoltà di disporre, per il tramite del RUP, l'avvio di tutte le attività correlate ai lavori di recupero e ristrutturazione dei padiglioni 14, 15B, 15C, 16, 24 e 25 in base alle proprie autonome e ineccepibili valutazioni con il precipuo fine di adempiere alle norme che regolano l'erogazione dei finanziamenti e nell'interesse del buon esito dell'appalto nel suo complesso. Pertanto l'Università ha piena facoltà di disporre l'avvio sia in maniera contemporanea che asincrona di tutte le attività, a qualsiasi titolo correlate all'esecuzione dei lavori. Tutto quanto sopra specificato non costituirà in ogni caso motivo di richiesta da parte dell'Affidatario del servizio di cui al presente capitolato di compensi aggiuntivi, di eccezioni o di riserva alcuna.
5. La programmazione di contratto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di recupero e ristrutturazione dei padiglioni 14, 15B, 15C, 16, 24 e 26 potrà essere interrotta e/o modificata motivatamente dall'Università senza che l'affidatario del servizio di Direzione dei Lavori e del Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione abbia nulla da pretendere al riguardo, considerato che il termine ultimo entro cui l'affidatario deve restare a disposizione dell'Amministrazione è quello di conclusione dei lavori che si concretizza con il verbale di collaudo dei lavori di recupero e ristrutturazione dei padiglioni del mattatoio.

ART. 11 Rappresentante dell'Affidatario del servizio di Direzione dei Lavori e di Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione - Responsabile del Coordinamento Generale delle Attività di Appalto

1. L'Affidatario del servizio di Direzione dei Lavori e di Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione dei lavori di recupero e ristrutturazione dei padiglioni 14, 15B, 15C, 16, 24 e 26 deve confermare in sede di contratto il domicilio e la PEC indicati in sede di offerta; a tale domicilio e indirizzo PEC si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.
2. Si assume che il soggetto fisico personalmente incaricato quale Direttore dei Lavori corrisponde, in quanto responsabile dell'Ufficio di Direzione dei Lavori, al *Responsabile del Coordinamento Generale delle Attività di Appalto*, il quale agisce come rappresentante unico dell'Affidatario fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione della prestazione e fino alla data di approvazione del certificato di collaudo provvisorio dei lavori di recupero e ristrutturazione dei padiglioni 14, 15B, 15C, 16, 24 e 26 da parte dell'Amministrazione Appaltante.
3. Il *Responsabile del Coordinamento Generale delle Attività di Appalto* deve essere in possesso di tutti i poteri di delega necessari per gestire compiutamente tutte le attività di appalto e in ogni caso deve essere un architetto o ingegnere abilitato alla professione da almeno dieci anni.
4. Tutti i contatti con il personale dell'Amministrazione appaltante inerenti lo svolgimento del contratto di appalto devono essere tenuti unicamente e esclusivamente dal *Responsabile del Coordinamento Generale delle Attività di Appalto*.
5. La mancata designazione del *Responsabile del Coordinamento Generale delle Attività di Appalto* da parte dell'Affidatario o il mancato possesso dei necessari poteri di delega,

costituiscono inadempimento grave alle condizioni di contratto e pertanto comportano la risoluzione del contratto medesimo.

6. Ogni variazione del domicilio di cui al comma 1 o del soggetto di cui al comma 2, deve essere tempestivamente notificata all'Amministrazione appaltante.

ART. 12 Organizzazione e composizione dell'Ufficio di Direzione dei Lavori

1. Nello svolgimento del servizio, il RUP avrà come unico referente operativo il Direttore dei Lavori ovvero il *Responsabile del Coordinamento Generale delle Attività di Appalto* di cui all'ART. 11.
2. Il Direttore dei Lavori coordina, gestisce ed amministra l'Ufficio di Direzione dei Lavori, che deve inderogabilmente dotarsi - senza che ciò costituisca pretesa di maggiori costi per la Stazione Appaltante – di almeno le seguenti unità di personale tecnico.
 - a. n. 1 Tecnico abilitato e qualificato alle funzioni di Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione ai sensi del D.lgs 81/2008 e ss.mm.ii., Architetto o Ingegnere (Laurea Quinquennale o Specialistica).
 - b. N. 1 Tecnico qualificato alle funzioni di Direttore Operativo per i lavori di Edilizia e Architettura
 - c. N. 1 Tecnico qualificato alle funzioni di Direttore Operativo per i lavori di Strutture
 - d. N. 1 Tecnico qualificato alle funzioni di Direttore Operativo per i lavori di Impianti Meccanici HVAC (Heating, Ventilation and Air Conditioning) e per le funzioni di Direttore Operativo per i lavori di Impianti elettrici in Bassa e Media Tensione, impianti di illuminazione normale e in emergenza, impianti speciali, impianti di rivelazione e allarme incendi, EVAC, UPS, trasmissione dati e impianti di building automation,
 - e. N. 1 Tecnico qualificato alle funzioni di Ispettore di Cantiere per i lavori di Edilizia e Architettura, per i lavori di Strutture, per i lavori di Impianti elettrici in Bassa e Media Tensione, impianti di illuminazione normale e in emergenza, impianti speciali, impianti di rivelazione e allarme incendi, EVAC, UPS, trasmissione dati e impianti di building automation, per i lavori di Impianti Meccanici HVAC.
3. L'Ufficio di Direzione dei Lavori deve inderogabilmente dotarsi di almeno le seguenti professionalità, competenze ed esperienze:
 - a. comprovata formazione ed esperienza professionale nell'ambito della Conservazione, Manutenzione e del Restauro Architettonico di Edifici vincolati ai sensi del D.Lgs. n.42 del 21.01.2004 e ss.mm.ii., "Codice dei beni culturali e del paesaggio", coerenti con l'intervento di recupero e ristrutturazione dei padiglioni del mattatoio;
 - b. comprovata formazione ed esperienza professionale nell'ambito degli interventi di consolidamento strutturale di Edifici vincolati ai sensi del D.Lgs. n.42 del 21.01.2004 e ss.mm.ii., "Codice dei beni culturali e del paesaggio", coerenti con l'intervento di recupero e ristrutturazione dei padiglioni del mattatoio;
 - c. comprovata formazione ed esperienza professionale nell'ambito degli interventi di esecuzione di impianti HVAC in Edifici vincolati ai sensi del D.Lgs. n.42 del 21.01.2004 e ss.mm.ii., "Codice dei beni culturali e del paesaggio", coerenti con l'intervento di recupero e ristrutturazione dei padiglioni del mattatoio;
 - d. comprovata formazione ed esperienza professionale nell'ambito degli interventi di esecuzione di impianti elettrici e speciali in Edifici vincolati ai sensi del D.Lgs. n.42

- del 21.01.2004 e ss.mm.ii., "Codice dei beni culturali e del paesaggio", coerenti con l'intervento di recupero e ristrutturazione dei padiglioni del mattatoio;
- e. comprovata formazione ed esperienza professionale in materia di esperto in sostenibilità ambientale e CAM.
 - f. comprovata formazione ed esperienza professionale in materia di progettazione integrata BIM e processi BIM.
 - g. comprovata formazione ed esperienza professionale nell'ambito della sicurezza e della tutela dei lavoratori, anche in riferimento agli aspetti igienico sanitari, nei processi di realizzazione delle opere pubbliche.
4. Resta inteso che le diverse professionalità di cui al precedente comma 3 devono essere possedute nell'ambito dell'Ufficio di Direzione dei Lavori nel suo insieme e pertanto un componente dello stesso può possederne anche più di una, purché disponga delle necessarie qualifiche e abilitazioni.
 5. La composizione dell'Ufficio di Direzione dei Lavori deve essere specificata in sede di offerta. Non sono ammesse sostituzioni di detto personale, salvo casi d'impedimenti non riconducibili a colpa del soggetto affidatario del servizio o da questo non prevedibili al momento della stipula del contratto. In tale evenienza, prima di procedere ad eventuali sostituzioni dei componenti del gruppo di lavoro, il soggetto affidatario del servizio si impegna a proporre tempestivamente all'Ateneo specialisti con qualificazioni almeno pari a quelle degli specialisti da sostituire. L'Ateneo valuterà detti specialisti e si riserva l'insindacabile diritto di rifiutare gli specialisti non ritenuti idonei.
 6. Il Direttore dei lavori è l'unico responsabile dell'operato dei componenti dell'Ufficio di Direzione dei lavori, senza eccezione alcuna. La Stazione Appaltante rimane estranea ai rapporti economici e giuridici intercorrenti tra il Direttore dei Lavori e i suoi collaboratori.

ART. 13 Modellazione BIM

1. Il Building Information Modeling (acronimo: BIM, in italiano: Modellizzazione delle Informazioni di Costruzione) indica un metodo per l'ottimizzazione della pianificazione, realizzazione e gestione di costruzioni tramite supporto di un software. Tramite esso tutti i dati rilevanti di una costruzione possono essere raccolti, combinati e collegati digitalmente. La costruzione virtuale è visualizzabile inoltre come un modello geometrico tridimensionale.
2. Nell'ambito dell'esecuzione dell'incarico di Direzione dei Lavori e di Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione, secondo un processo identificabile con il Building Information Modelling (BIM), l'intento dell'Amministrazione è quello di realizzare un percorso che, attraverso le più innovative metodologie conoscitive, rappresentative, organizzative e di processo, consenta di gestire l'intero ciclo di vita degli immobili oggetto dell'intervento di ristrutturazione, favorendo e ottimizzando la collaborazione tra tutti i professionisti coinvolti in ciascuna delle fasi distintive del cantiere e durante l'intero ciclo di vita utile dell'edificio realizzato; raccogliendo e organizzando in un unico Modello di Dati federato tutti gli asset informativi che nel ciclo di vita del bene si modificano o si aggiungono; programmando e gestendo nello spazio e nel tempo tutte le attività correlate.
3. Le specifiche di cui al presente articolo in materia di B.I.M. si riferiscono pertanto a tutte le attività ricomprese nell'incarico di cui al presente capitolato, con particolare riferimento alle attività che saranno in ogni tempo svolte dal Direttore dei Lavori e dall'Ufficio di Direzione dei Lavori.

4. In particolare, il Modello di Dati strutturato secondo le specifiche modalità di cui alla Parte VIII del Capitolato Speciale di Appalto per la "Progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori per i lavori di recupero e ristrutturazione dei padiglioni 14, 15b, 15c, 16, 24 e 25 dell'ex Mattatoio di Testaccio", deve essere aggiornato, integrato ed eventualmente anche variato ed approfondito, nel corso della realizzazione delle opere, per quanto di competenza del Direttore dei Lavori. Quest'ultimo deve infatti perseguire l'obiettivo di integrare i Modelli di Dati BIM del progetto esecutivo (architettonico, impiantistico e strutturale), gli elaborati 2D e 3D e relativi contenuti alfanumerici, con l'ulteriore documentazione e l'ulteriore informazione (schede tecniche e prestazionali approvate in corso di esecuzione, i manuali, libretti e piani di manutenzione, certificati di conformità e di omologazione dei materiali, le schede e il fascicolo per lo svolgimento in sicurezza delle attività manutentive, etc...) per ottenere in un modello federato la totalità delle informazioni e dei dati richiesti per la gestione dell'opera realizzata nel corso del proprio ciclo di vita.
5. Il Direttore dei Lavori consegna all'Amministrazione, a seguito del completamento delle attività di collaudo, il modello BIM strutturato secondo quanto specificato al presente capitolato. Resta inteso che il Direttore dei Lavori è l'unico responsabile del modello BIM consegnato.
6. L'Affidatario del servizio di Direzione dei Lavori e di Coordinamento della Sicurezza in Fase di esecuzione, preso atto di quanto specificato in materia di modellazione BIM nel Capitolato Speciale di Appalto per la "Progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori per i lavori di recupero e ristrutturazione dei padiglioni 14, 15b, 15c, 16, 24 e 25 dell'ex Mattatoio di Testaccio", deve dotare la propria struttura organizzativa di hardware idoneo alle attività di gestione digitale dei processi informativi di cui al presente disciplinare. I software utilizzati dall'Aggiudicatario dovranno essere in grado di leggere, scrivere e gestire, oltre al formato proprietario, anche i file in formato aperto non proprietario *.IFC nella versione concordata con l'Amministrazione. L'Aggiudicatario è tenuto a utilizzare software dotati di regolare contratto di licenza d'uso. Qualsiasi aggiornamento e/o cambiamento di versioni del software da parte dell'Aggiudicatario dovrà essere concordato e autorizzato preventivamente dall'Amministrazione.

ART. 14 Verifiche della Stazione appaltante sullo svolgimento delle attività

1. La Stazione appaltante ha la piena facoltà di esercitare, sia direttamente sia mediante soggetti terzi dalla medesima incaricati, ogni più ampia attività di controllo sull'operato dell'Affidatario del servizio di Direzione dei Lavori e di Coordinamento della Sicurezza in Fase di esecuzione e/o di tutti i soggetti deputati all'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto, senza che in conseguenza di tale circostanza l'Affidatario possa avanzare pretese di sorta, a qualunque titolo, nei confronti della Stazione appaltante.
2. L'esito favorevole dei controlli eventualmente effettuati dalla Stazione Appaltante non esonera né limita in ogni caso l'Affidatario dai propri obblighi e dalle proprie responsabilità; pertanto, anche successivamente all'effettuazione dei suddetti controlli, qualora venga accertata la non conformità alle prescrizioni contrattuali dell'attività esercitata dall'Affidatario, il medesimo dovrà in ogni caso provvedere a sua cura e spese al tempestivo adempimento di tutto quanto eventualmente richiesto dalla Stazione appaltante o, comunque, occorrente al fine di ricondurre l'attività alle prescrizioni contrattuali.
3. Resta inteso che la Stazione Appaltante si riserva l'insindacabile facoltà di accertare in ogni tempo e in relazione alla natura dell'attività svolta, l'idoneità professionale dei soggetti incaricati e di assumere, in caso di inidoneità, tutti i conseguenti provvedimenti, anche di natura risarcitoria.

4. A tal fine, l'Affidatario sarà tenuto a consentire, alla Stazione appaltante, l'effettuazione di verifiche ed ispezioni ed a fornire alla stessa, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste ed occorrenti ai fini della valutazione dell'idoneità all'espletamento delle attività affidate, nel rispetto delle vigenti norme in materia di controllo dell'attività lavorativa nonché di tutela e trattamento dei dati personali.
5. L'eventuale svolgimento delle prestazioni oggetto del contratto, da parte di soggetti non idonei, costituirà grave inadempimento contrattuale dell'Affidatario.
6. Per tale evenienza, resta in ogni caso ferma la facoltà della Stazione Appaltante di procedere alla risoluzione del Contratto con contestuale avvio di azione risarcitoria (per danni materiali, immateriali, erariali, amministrativi ed all'immagine) dipendente da tale evento.
7. Ogni previsione differente rispetto a quelle previste nel presente capitolato, che dovessero insorgere a causa di eventi imprevisi e non dipendenti dalla volontà o condotta inadempiente dell'Affidatario, dovranno essere approvate dalla S.A.

ART. 15 Obblighi specifici dell'Appaltatore

1. L'Affidatario del servizio di Direzione dei Lavori e di Coordinamento della Sicurezza in Fase di Esecuzione deve eseguire le prestazioni oggetto del contratto a perfetta regola d'arte, con la massima diligenza ed elevati livelli qualitativi, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità ed i termini previsti nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Capitolato.
2. L'affidatario del servizio si obbliga, a titolo esemplificativo e non esaustivo a quanto segue:
 - a. osservare la massima riservatezza su notizie o informazioni di qualsiasi natura in ogni modo acquisite nello svolgimento del servizio oggetto dell'appalto;
 - b. comunicare all'Università ogni informazione ritenuta idonea a dare conoscenza del corretto svolgimento del servizio;
 - c. eseguire le prestazioni conformemente al presente Capitolato e secondo quanto indicato nella documentazione presentata in sede di gara;
 - d. manlevare e tenere indenne la S.A. da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme applicabili;
 - e. dare preventiva comunicazione alla S.A. di eventuali situazioni di potenziale incompatibilità al fine di valutarne congiuntamente gli effetti, restando inteso che in caso di inosservanza di detto obbligo l'Amministrazione ha la facoltà risolvere di diritto il contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c.;
 - f. consentire all'Amministrazione, per il tramite del RUP, di procedere, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del contratto e a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche. Si intenderanno assunti dall' Appaltatore tutti gli oneri e responsabilità connessi al completo espletamento della prestazione di cui trattasi con le modalità e nei tempi prescritti nel presente Capitolato, nella documentazione presentata in sede di gara e delle vigenti disposizioni in materia.
 - g. effettuare il servizio impiegando, a propria cura e spese, tutte le strutture ed il personale necessario per la realizzazione degli stessi secondo quanto precisato nel presente capitolato;

- h. rendersi disponibile a produrre, previa richiesta del RUP, gli elaborati redatti o in corso di redazione sia in formato editabile che firmati digitalmente;
 - i. promuovere e/o partecipare ad incontri e/o discussione inerenti le eventuali problematiche in fase di verifiche tecniche, proponendo le soluzioni del caso;
 - j. procedere secondo il regolare svolgimento del contratto e di quanto potrà richiederli il RUP, al fine dell'ottenimento del miglior risultato;
 - k. integrare, adeguare e/o modificare gli elaborati prodotti sulla scorta delle indicazioni fornite, in sede di verifica della conformità degli elaborati tecnici da parte della S.A.;
 - l. dotare il personale impiegato nel servizio di tutta la strumentazione e i Dispositivi di Protezione Individuali per eseguire le lavorazioni ed eventuali rilievi richiesti in tutta sicurezza manlevando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità in materia;
 - m. nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni osservare tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dall'Amministrazione;
 - n. comunicare tempestivamente all'Amministrazione le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione dell'appalto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili;
 - o. mettere a disposizione e garantire il corretto funzionamento dei recapiti di posta elettronica, posta elettronica certificata e telefono da utilizzarsi per l'invio di tutte le comunicazioni relative all'affidamento.
3. Tutti i verbali e rapporti prodotti saranno debitamente timbrati e sottoscritti dal Direttore dei Lavori, in qualità di Responsabile dell'Ufficio di Direzione dei Lavori. Lo stesso dovrà firmare anche tutti gli elaborati e la documentazione emessa nell'ambito delle attività di cui al presente capitolato.
 4. Tutte le obbligazioni e le attività di cui al presente articolo si intendono pienamente compensate nel corrispettivo contrattuale. La puntuale osservanza di tutte prescrizioni di cui al presente Capitolato nonché la possibile e motivata ingerenza dell'Università nelle attività di cui al presente capitolato, non inficiano la piena responsabilità dell'Affidatario circa l'espletamento dell'incarico secondo le sopraccitate modalità.

ART. 16 Conoscenza delle condizioni di contratto

1. La presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto di appalto comporta automaticamente, senza altro ulteriore adempimento, dichiarazione di responsabilità dell'Affidatario del servizio di Direzione dei Lavori e di Coordinamento per la Sicurezza in Fase di Esecuzione di avere direttamente o con delega a personale dipendente esaminato ed incondizionatamente accettato la seguente documentazione:
 - a. Il Capitolato Speciale di Appalto per la Progettazione Esecutiva e l'esecuzione dei lavori di recupero e ristrutturazione dei padiglioni 14, 15B, 15C, 16, 24 e 25;
 - b. Tutti gli elaborati grafici che costituiscono il Progetto Definitivo dell'Amministrazione e di cui si allega la lista all'ART. 19 del presente capitolato;
 - c. il Verbale di chiusura della Conferenza dei servizi prot. n° 000578 del 05/02/2022 che si allega all'ART. 20 del presente capitolato;

- d. Il Capitolato Tecnico Prestazionale di Appalto per il servizio di verifica del Progetto Esecutivo dei lavori di recupero e ristrutturazione dei padiglioni 14, 15B, 15C, 16, 24 e 25;
2. L'affidatario del servizio di Direzione dei Lavori e di Coordinamento per la Sicurezza in Fase di Esecuzione con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto di appalto prende atto di aver valutato le difficoltà di esecuzione dell'incarico, l'impegno richiesto dalle attività richieste nel presente Capitolato Tecnico, tutti gli oneri e le attività che sono direttamente o anche indirettamente richiamati nel presente capitolato, e che pertanto la sua offerta è stata presentata considerando tutto quanto riguarda lo sviluppo dell'incarico.
3. Nell'accettare i servizi e le prestazioni professionali specialistiche di cui al presente Capitolato, ai relativi allegati e a tutti i documenti in esso direttamente o indirettamente richiamati, l'Affidatario del servizio espressamente dichiara:
- a. di essere perfettamente a conoscenza e di accettare incondizionatamente le leggi, i regolamenti, e tutte le norme tecniche e di settore che regolano l'esecuzione dei lavori pubblici;
 - b. di essere perfettamente a conoscenza e di accettare incondizionatamente tutte le norme specifiche e speciali che regolano il presente appalto;
 - c. di avere attentamente esaminato tutte le condizioni del presente Capitolato, e di tutti gli allegati contrattuali e di quanto altro fornito atto a valutare l'appalto;
 - d. di aver visitato gli immobili oggetto dell'intervento di recupero e ristrutturazione;
 - e. di essere pienamente edotto dei vincoli di tutela riguardanti i padiglioni oggetto dei lavori e della imprescindibile necessità dell'Amministrazione di procedere alla consegna dei servizi e dei lavori in modo frazionato. In particolare, l'affidatario del servizio di Direzione dei Lavori e di Coordinamento per la Sicurezza in Fase di Esecuzione dichiara di essere perfettamente a conoscenza che l'Università si riserva di procedere, anche nelle more del processo di perfezionamento del contratto di appalto per la progettazione e l'esecuzione degli interventi e sotto le riserve di legge, in maniera frazionata e per stralci successivi, alla consegna e quindi all'avvio di tutte le prestazioni specialistiche e professionali ad essa correlate;
 - f. di essere perfettamente a conoscenza del fatto che l'Amministrazione si riserva l'insindacabile facoltà di disporre l'avvio dell'esecuzione dei lavori dei diversi padiglioni per fasi successive, al fine di ottemperare alla stringente tempistica e alle specifiche modalità che regolano l'erogazione dei finanziamenti ministeriali che si sono resi disponibili per effetto di specifici provvedimenti di legge e che finanziano una quota parte del presente appalto.
 - g. di essere pienamente edotto che la consegna per stralci successivi e per fasi dei lavori dell'appalto di recupero e ristrutturazione dei padiglioni 14, 15B, 15C, 16, 24 e 25 comporta un maggior impegno contrattuale derivante:
 - i. dall'elaborazione per stralci operativi e per specifici ambiti di intervento della progettazione esecutiva e delle correlate attività tecniche e specialistiche;
 - ii. dall'esecuzione differenziata e articolata nel tempo e nello spazio di tutte le indagini preliminari e le verifiche conoscitive necessarie e propedeutiche alla consegna di un progetto esecutivo pienamente conforme ai requisiti di legge e quindi passibile di verifica;
 - iii. dall'elaborazione e dalla consegna secondo una tempistica articolata e differenziata di tutto quanto richiesto da parte degli enti terzi aventi titolo al rilascio di pareri, nulla osta e autorizzazioni necessarie all'avvio dei lavori.

- h. Di essere perfettamente edotto del fatto che l'esecuzione dei lavori di recupero e ristrutturazione dei padiglioni 14, 15B, 15C, 16, 24 e 25 si svolge in un complesso edilizio, l'ex mattatoio di Testaccio in Roma, nell'ambito del quale il Comune di Roma interviene in qualità di Stazione Appaltante per lavori che interessano sia il recupero e la ristrutturazione di altri padiglioni dello stesso complesso immobiliare, che le aree esterne allo stesso, e che tali lavori si svolgono con ogni probabilità contemporaneamente ai lavori oggetto del presente servizio. Il servizio di cui al presente capitolato si intende pertanto comprensivo di tutte le necessarie attività di coordinamento e di indirizzo per la gestione delle interferenze con i cantieri prossimi all'area dei lavori;
 - i. Di essere pienamente consapevole che per effetto di tutto quanto sopra riportato egli non potrà sollevare eccezioni, iscrivere riserve contrattuali, invocare pretesti per il mancato rispetto dei tempi di contratto e degli obiettivi che l'appalto si prefigge.
 - j. di avere acquisito piena conoscenza dei seguenti elementi:
 - i. la natura dei luoghi, comprese le caratteristiche geologiche, idrogeologiche, meteorologiche;
 - ii. le condizioni locali, inclusi i vincoli architettonici, storici, ecologici e ambientali;
 - iii. gli eventuali vincoli derivanti da lavori da eseguirsi su impianti in esercizio o in prossimità di impianti in esercizio;
 - iv. gli eventuali vincoli derivanti da attività in corso nelle zone limitrofe all'area dove devono eseguirsi i lavori da parte di soggetti terzi rispetto all'Amministrazione appaltante;
 - v. di aver preso coscienza dell'esistenza del decreto di vincolo su tutti gli immobili;
 - k. di aver valutato, nella formulazione dell'offerta, tutte le circostanze, ponderabili e non, degli elementi che possano, in qualche modo, influire sulla determinazione dei costi offerti per lo svolgimento del servizio di appalto;
 - l. di avere liberamente esercitato il proprio diritto di raccogliere le informazioni necessarie ed opportune e di avere ricevuto dall'Amministrazione appaltante tutta la collaborazione e le informazioni richieste.
4. L'Affidatario del servizio non potrà, quindi, eccepire, durante lo svolgimento del servizio, la mancata conoscenza delle condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, tranne che nei casi di forza maggiore previsti dal Codice Civile.
5. Nel corrispettivo di contratto per il servizio di Direzione dei Lavori e di Coordinamento per la Sicurezza in Fase di Esecuzione si intendono ricompresi, tutti gli oneri derivanti da impedimenti connaturati alla complessa ed articolata vita dell'Amministrazione appaltante, che inficiano la normale pianificazione delle attività, nonché la regolarità del loro sviluppo.

ART. 17 Luogo di esecuzione della prestazione di Direzione dei Lavori e di Coordinamento della sicurezza in fase di Esecuzione

1. L'incarico oggetto del presente capitolato deve essere svolto presso la sede di esecuzione dei lavori di recupero e ristrutturazione dei padiglioni 14, 15B, 15C, 16, 24 e 25 dell'ex mattatoio di Testaccio. L'impresa esecutrice dei lavori predispone dei locali completi di servizi igienici e sala riunioni che saranno resi disponibili all'Ufficio di Direzione dei Lavori. Le riunioni espressamente richieste e convocate dal RUP o dai rappresentanti dell'Amministrazione si terranno presso la sede del Rettorato dell'Università Roma Tre, in via Ostiense 133, 00154

Roma, oppure presso gli Enti preposti all'espressione dei pareri, autorizzazioni e nulla osta correlati all'esecuzione dei lavori.

2. Per gli incontri esaudibili con comunicazione audio-visiva a distanza, solo se richiesto dal RUP, è possibile fare riferimento anche a tale modalità.

PARTE IV - ALLEGATI

ART. 18 Schema di calcolo analitico della parcella

PREMESSA

Con il presente documento viene determinato il corrispettivo da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria di cui all'art.46 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50.

Il corrispettivo, costituito dal compenso e dalle spese ed oneri accessori, è stato determinato in funzione delle prestazioni professionali relative ai predetti servizi ed applicando i seguenti parametri generali per la determinazione del compenso (come previsto dal DM 17/06/2016):

- parametro «V», dato dal costo delle singole categorie componenti l'opera;
- parametro «G», relativo alla complessità della prestazione;
- parametro «Q», relativo alla specificità della prestazione;
- parametro base «P», che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera.

Il compenso «CP», con riferimento ai parametri indicati, è determinato dalla sommatoria dei prodotti tra il costo delle singole categorie componenti l'opera «V», il parametro «G» corrispondente al grado di complessità delle prestazioni, il parametro «Q» corrispondente alla specificità della prestazione distinto in base alle singole categorie componenti l'opera e il parametro base «P», secondo l'espressione che segue:

$$CP = \sum(V \times G \times Q \times P)$$

L'importo delle spese e degli oneri accessori è calcolato in maniera forfettaria; per opere di importo fino a € 1.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 25% del compenso; per opere di importo pari o superiore a € 25.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 10% del compenso; per opere di importo intermedio in misura massima percentuale determinata per interpolazione lineare.

QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA

OGGETTO DEI SERVIZI RELATIVI ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA:

PROGETTO URBANO OSTIENSE MARCONI - PIANO DI UTILIZZAZIONE DELL'EX MATTATOIO DI TESTACCIO - PROGETTO PER L'INSEDIAMENTO UNIVERSITARIO DI ROMA TRE NELL'AREA DELL'EX MATTATOIO PADD. 14/15B/15C/16/24/25. Ristrutturazione e adeguamento normativo dei padiglioni 14, 15B, 15C, 16, 24 e 25 - DIREZIONE DEI LAVORI E COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Grado	Costo	Parametri
	Codice	Descrizione	Complessità à <<G>>	Categorie(€) <<V>>	Base <<P>>

EDILIZIA	E.22	<i>Interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004, oppure di particolare importanza</i>	1,55	22.514.927,46	4,1455440 100%
STRUTTURE	S.04	<i>Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo - Verifiche strutturali relative - Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative.</i>	0,90	15.157.226,65	4,3419987 200%
IMPIANTI	IA.02	<i>Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico</i>	0,85	1.761.315,62	6,1744254 000%
IMPIANTI	IA.03	<i>Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice</i>	1,15	3.185.915,25	5,5044150 900%

Costo complessivo dell'opera : **42.619.384,98 €**

Percentuale forfettaria spese: **10,00%**

FASI PRESTAZIONALI PREVISTE

DIREZIONE DELL'ESECUZIONE (c.I)

SINGOLE PRESTAZIONI PREVISTE

Qui di seguito vengono riportate le Fasi prestazionali previste per ogni diversa Categoria d'Opera con la distinta analitica delle singole prestazioni e con i relativi Parametri <<Q>> di incidenza, desunti dalla tavola Z-2 allegata alla vigente normativa.

EDILIZIA – E.22		
c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
Qcl.01	Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione	0,3200
Qcl.02	Liquidazione (art.194, comma 1, d.P.R. 207/10)-Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile	0,0300
Qcl.03	Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione	0,0200
Qcl.04	Coordinamento e supervisione dell'ufficio di direzione lavori	0,0200

Qcl.05	Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di direttore operativo	0,1000
Qcl.06	Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di ispettore di cantiere	0,0600
Qcl.10	Contabilità dei lavori a corpo	0,0890
Qcl.12	Coordinamento della sicurezza in esecuzione	0,2500

Lavori a corpo: 22.514.927,46 € Numero addetti con qualifica di direttore operativo: 1 Numero addetti con qualifica di ispettore di cantiere: 1

STRUTTURE – S.04

c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI

Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
Qcl.01	Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione	0,3800
Qcl.02	Liquidazione (art.194, comma 1, d.P.R. 207/10)-Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile	0,0200
Qcl.03	Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione	0,0200
Qcl.04	Coordinamento e supervisione dell'ufficio di direzione lavori	0,0200
Qcl.05	Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di direttore operativo	0,1000
Qcl.06	Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di ispettore di cantiere	0,0600
Qcl.10	Contabilità dei lavori a corpo	0,0885
Qcl.12	Coordinamento della sicurezza in esecuzione	0,2500

Lavori a corpo: 15.157.226,65 € Numero addetti con qualifica di direttore operativo: 1 Numero addetti con qualifica di ispettore di cantiere: 1

IMPIANTI – IA.02

c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI

Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
Qcl.01	Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione	0,3200
Qcl.02	Liquidazione (art.194, comma 1, d.P.R. 207/10)-Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile	0,0300
Qcl.03	Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione	0,0200
Qcl.04	Coordinamento e supervisione dell'ufficio di direzione lavori	0,0200
Qcl.05	Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di direttore operativo	0,1000
Qcl.06	Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di ispettore di cantiere	0,0600
Qcl.10	Contabilità dei lavori a corpo	0,0601
Qcl.12	Coordinamento della sicurezza in esecuzione	0,2500

Lavori a corpo: 1.761.315,62 € Numero addetti con qualifica di direttore operativo: 1 Numero addetti con qualifica di ispettore di cantiere: 1

IMPIANTI – IA.03

c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
Qcl.01	Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione	0,3200
Qcl.02	Liquidazione (art.194, comma 1, d.P.R. 207/10)-Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile	0,0300
Qcl.03	Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione	0,0200
Qcl.04	Coordinamento e supervisione dell'ufficio di direzione lavori	0,0200
Qcl.05	Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di direttore operativo	0,1000
Qcl.06	Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di ispettore di cantiere	0,0600
Qcl.10	Contabilità dei lavori a corpo	0,0645
Qcl.12	Coordinamento della sicurezza in esecuzione	0,2500

Lavori a corpo: 3.185.915,25 € Numero addetti con qualifica di direttore operativo: 1 Numero addetti con qualifica di ispettore di cantiere: 1

DETERMINAZIONE CORRISPETTIVI

Importi espressi in Euro

c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI									
ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
						$\sum(Q_i)$	$V \cdot G \cdot P \cdot \sum Q_i$	$K=10,00\%$ $S=CP \cdot K$	CP+S
		<<V>>	<<P>>	<<G>>	<<Q_i>>				
E.22	EDILIZIA	22.514.927,46	4,14554401 00%	1,55	Qcl.01, Qcl.02, Qcl.03, Qcl.04, Qcl.05, Qcl.06, Qcl.10, Qcl.12	0,8890	1.286.131,9 9	128.613,20	1.414.745,19
S.04	STRUTTURE	15.157.226,65	4,34199872 00%	0,90	Qcl.01, Qcl.02, Qcl.03, Qcl.04, Qcl.05, Qcl.06, Qcl.10, Qcl.12	0,9385	555.898,47	55.589,85	611.488,31
IA.02	IMPIANTI	1.761.315,62	6,17442540 00%	0,85	Qcl.01, Qcl.02, Qcl.03, Qcl.04, Qcl.05, Qcl.06, Qcl.10, Qcl.12	0,8601	79.502,61	7.950,26	87.452,88
IA.03	IMPIANTI	3.185.915,25	5,50441509 00%	1,15	Qcl.01, Qcl.02, Qcl.03, Qcl.04, Qcl.05, Qcl.06, Qcl.10, Qcl.12	0,8645	174.346,51	17.434,65	191.781,16

RIEPILOGO	
FASI PRESTAZIONALI	Corrispettivi CP+S
ESECUZIONE DEI LAVORI	€ 2.305.467,54
Corrispettivi professionali prestazioni normali comprensivi di spese (Tav. Z-2 e art. 5 del DM 17/06/2016)	€ 2.305.467,54 +
Totale netto oneri complessivi relativi ai servizi	€ 2.305.467,54 -

ART. 19 Elenco degli elaborati del progetto definitivo dell'Amministrazione

UNIVERSITA' DEGLI STUDI ROMA TRE
PROGETTO DEFINITIVO PER IL RESTAURO E RIUSO DELL'EX MATTATOIO DI TESTACCIO
PROGETTO DEFINITIVO (artt. 24-32 D.P.R. n.207/2010)

DOCUMENTAZIONE GENERALE						
	CODICE EL.			TITOLO	SCALA	FORMATO
	GE	TIPO	NUM			
D	GE	RL	001	RELAZIONE GENERALE DI COORDINAMENTO	-	A4
D	GE	RL	003	RELAZIONE CARATTERIZZAZIONE GEOTECNICA	-	A4
D	GE	RL	004	RELAZIONE TECNICA IMPIANTI MECCANICI E IDRICI	-	A4
D	GE	RL	005	RELAZIONE ARCHEOLOGICA	-	A4
D	GE	RL	006	RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI	-	A4
D	GE	RL	008	SCHEMA UNIFILARE	-	A4
D	GE	RL	009	SCHEMA A BLOCCHI IMPIANTI ELETTRICI	-	A2
D	GE	RL	010	RELAZIONE VERIFICA SCARICHE ATMOSFERICHE	-	A4
ELABORATI GENERALI						
	CODICE EL.			TITOLO	SCALA	FORMATO
	GE	TIPO	NUM			
D	GE	PL	020	PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO	1:500	A1
D	GE	PL	021	PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO E CALCOLO SUPERFICI STANDARD	1:500	A0
D	GE	RL	022	RELAZIONE SUI PARCHEGGI E LA VIABILITA'	-	A4
D	GE	PL	023	INDIVIDUAZIONE STRALCI FUNZIONALI	1:500	A1
D	GE	PL	024	PLANIMETRIA CON CENSIMENTO E PROGETTO DI RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE	1:1000	A1
D	GE	RL	025	RELAZIONE GESTIONE DELLE INTERFERENZE	-	A4
D	GE	RL	026	PIANO DI GESTIONE DELLE MATERIE PRIME	-	A4
D	GE	RL	027	CRITERI AMBIENTALI MINIMI	-	A4
D	GE	RL	028	CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO	-	A4
D	GE	RL	029	STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE	-	A4
D	GE	RL	030	RELAZIONE STORICO CRITICA	-	A4
D	GE	RL	031	RILIEVO FOTOGRAFICO	-	A4
D	GE	PL	032	PLANIMETRIA GENERALE - IMPIANTI ELETTRICI - STRALCIO 1	1:200	A0
D	GE	PL	033	PLANIMETRIA GENERALE - IMPIANTI ELETTRICI - STRALCIO 2	1:200	A0
D	GE	PL	034	PLANIMETRIA GENERALE - IMPIANTI ELETTRICI - STRALCIO 3	1:200	A0
ELABORATI QUANTITATIVI						
	CODICE EL.			TITOLO	SCALA	FORMATO
	IN	TIPO	NUM			
D	EQ	CME	039	COMPUTO METRICO	-	A4
D	EQ	CME	040	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	-	A4
D	EQ	EP	041	ELENCO DEI PREZZI	-	A4
D	EQ	AP	042	ANALISI PREZZI	-	A4
D	EQ	LO	043	LISTA DI OFFERTA	-	A4

D	EQ	CM	044	CALCOLO INCIDENZA MANODOPERA	-	A4
PROGETTO ANTINCENDIO						
CODICE EL.			TITOLO		SCALA	FORMATO
IN	TIPO	NUM				
D	IN	RL	050	RELAZIONE ANTINCENDIO	-	A4
D	IN	PL	051	PLANIMETRIA ANTINCENDIO	1:500	A1
D	IN	PL	052	PIANTE ANTINCENDIO PADIGLIONI 24\25	1:100	A1
D	IN	SZ	053	PROSPETTI E SEZIONI ANTINCENDIO PADIGLIONI 24\25	1:100	A1
ELABORATI DI PROGETTO - PADIGLIONE 14						
DOCUMENTAZIONE GENERALE						
CODICE EL.			TITOLO		SCALA	FORMATO
14GE	TIPO	NUM				
D	14GE	RL	100	RELAZIONE GENERALE	-	A4
D	14GE	RL	101	RELAZIONE GEOLOGICA E SISMICA	-	A4
PIANO DI SICUREZZA						
CODICE EL.			TITOLO		SCALA	FORMATO
14PSC	TIPO	NUM				
D	14PSC	RL	104	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - RELAZIONE LOTTO 2	-	A4
D	14PSC	RL	105	ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI - ALLEGATO B	-	A4
D	14PSC	RL	106	DIAGRAMMA DI GANTT - ALLEGATO A	-	A3
D	14PSC	PL	107	LAYOUT DI CANTIERE - ALLEGATO C	-	A3
D	14PSC	RL	108	ONERI DELLA SICUREZZA - LOTTO 2	-	A4
D	14PSC	RL	109	FASCICOLO DELL'OPERA	-	A4
PROGETTO ARCHITETTONICO						
CODICE EL.			TITOLO		SCALA	FORMATO
14AR	TIPO	NUM				
D	14AR	RL	110	RELAZIONE DESCRITTIVA (RELAZIONE TECNICA ARCHITETTONICA)	-	A4
D	14AR	RL	All. 1	ALLEGATO ALLA RELAZIONE TECNICA - RENDER	-	A3
D	14AR	PL-SZ	111	RILIEVO STATO DI FATTO - PIANTE PIANO TERRA E SEZIONE DD' (PROSPETTO NORD SU VIA A. MANUZIO)	1:100	A1
D	14AR	PL-SZ	112	RILIEVO STATO DI FATTO - PIANTE COPERTURE E SEZIONE FF'	1:100	A1
D	14AR	SZ	113	RILIEVO STATO DI FATTO - SEZIONI AA' (PROSPETTO EST), BB', CC' (PROSPETTO OVEST), EE'	1:100	A1
D	14AR	PL-SZ	114	DEMOLIZIONI RICOSTRUZIONI - PIANTE PIANO TERRA, SEZIONE FF' E SEZIONE CC' (PROSPETTO OVEST)	1:100	A1
D	14AR	PL-SZ	115	DEMOLIZIONI RICOSTRUZIONI - PIANTE PIANO PRIMO, SEZIONE GG' E SEZIONE AA' (PROSPETTO EST)	1:100	A1
D	14AR	PL-SZ	116	DEMOLIZIONI RICOSTRUZIONI - PIANTE COPERTURE, SEZIONE EE' E SEZIONE DD' (PROSPETTO NORD)	1:100	A1
D	14AR	PL-SZ	117	PROGETTO - PIANTE PIANO TERRA E SEZIONE AA' (PROSPETTO EST)	1:100	A1
D	14AR	PL-SZ	118	PROGETTO - PIANTE PIANO PRIMO E SEZIONE BB'	1:100	A1

D	14AR	PL-SZ	119	PROGETTO - PIANTA COPERTURE E SEZIONE CC'	1:100	A1
D	14AR	SZ	120	PROGETTO - SEZIONI DD' (PROSPETTO OVEST), EE' (PROSPETTO NORD SU A. MANUZIO), FF', GG'	1:100	A1
D	14AR	SZ	121	PROGETTO - SEZIONI HH' (PROSPETTO SUD), II', LL'	1:100	A1
PROGETTO STRUTTURALE						
CODICE EL.			TITOLO		SCALA	FORMATO
	14ST	TIPO	NUM			
D	14ST	RL	130	RELAZIONE TECNICA STRUTTURE (EX elaborato D14RL113 CdS)	-	A4
D	14ST	RL	131	RELAZIONE DI CALCOLO DELLE STRUTTURE	-	A4
D	14ST	PL	132	PIANTA PIANO TERRA - SEZIONE A-A	1:50	A1
D	14ST	PL	133	PIANTA PIANO PRIMO - SEZIONE B-B	1:50/25	A1
D	14ST	PL	134	PIANTA PIANO COPERTURA E DETTAGLI CAPRIATE	1:50	A1
D	14ST	SZ	135	SEZIONI C-C, D-D, E-E	1:50	A1
D	14ST	DT	136	DETTAGLI INTERVENTI SULLE MURATURE	1:50/20	A1
PROGETTO IMPIANTISTICO						
CODICE EL.			TITOLO		SCALA	FORMATO
	14IM	ELAB	NUM			
D	14IM	RL	140	RELAZIONE DI CALCOLO DEGLI IMPIANTI		A4
D	14IM	RL	141	RELAZIONE SULLA EX LEGGE 10/91 CONTENIMENTO CONSUMO ENERGETICO. APPLICAZIONE D.L. 192 e D.L. 311		A4
D	14IM	PL	142	PROGETTO - PLANIMETRIE GENERALI - IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE	1:100	A1
D	14IM	PL	143	PROGETTO - PLANIMETRIE GENERALI - IMPIANTO DI ADDUZIONE IDRICA	1:100	A1
D	14IM	PL	144	PROGETTO - PLANIMETRIE GENERALI - IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE IDRONICO	1:100	A1
D	14IM	PL	145	PROGETTO - PLANIMETRIE GENERALI - IMPIANTO MECCANICO DI DISTRIBUZIONE ARIA	1:100	A1
D	14IM	PL	146	PROGETTO - PIANTA PIANO TERRA- IMPIANTI DI EMERGENZA	1:100	A1
D	14IM	PL	147	PROGETTO - PIANTA PIANO PRIMO- IMPIANTI DI EMERGENZA	1:100	A1
D	14IM	PL	148	PROGETTO - PIANTA PIANO TERRA- IMPIANTI ELETTRICI	1:100	A1
D	14IM	PL	149	PROGETTO - PIANTA PIANO PRIMO - IMPIANTI ELETTRICI	1:100	A1
D	14IM	PL	150	PROGETTO - PIANTA PIANO TERRA- IMPIANTI SPECIALI	1:100	A1
D	14IM	PL	151	PROGETTO - PIANTA PIANO PRIMO - IMPIANTI SPECIALI	1:100	A1
ELABORATI DI PROGETTO - PADIGLIONE 15B/15C/16						
DOCUMENTAZIONE GENERALE						
CODICE EL.			TITOLO		SCALA	FORMATO
	15/16	TIPO	NUM			
D	15/16	RL	200	RELAZIONE GENERALE	-	A4
D	15/16	RL	201	RELAZIONE GEOLOGICA E SISMICA PADIGLIONI 15b E 15c	-	A4
D	15/16	RL	202	RELAZIONE GEOLOGICA E SISMICA PADIGLIONE 16	-	A4
PIANO DI SICUREZZA						
CODICE EL.			TITOLO		SCALA	FORMATO

	15/16PSC	TIPO	NUM			
D	15/16PSC	RL	204	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - RELAZIONE LOTTO 2	-	A4
D	15/16PSC	RL	205	ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI - ALLEGATO B	-	A4
D	15/16PSC	RL	206	DIAGRAMMA DI GANTT - ALLEGATO A	-	A3
D	15/16PSC	PL	207	LAYOUT DI CANTIERE - ALLEGATO C	-	A2
D	15/16PSC	RL	208	ONERI DELLA SICUREZZA - LOTTO 2	-	A4
D	15/16PSC	RL	209	FASCICOLO DELL'OPERA	-	A4
PROGETTO ARCHITETTONICO PADIGLIONI 15b/15c						
CODICE EL.				TITOLO	SCALA	FORMATO
	15AR	TIPO	NUM			
D	15AR	RL	210	RELAZIONE DESCRITTIVA	-	A4
D	15AR	RV	211	RILIEVO STATO DI FATTO - 15B	1:100	A0
D	15AR	RV	212	ANALISI DEL DEGRADO - 15B	1:100	A1+ (100cm)
D	15AR	SZ	213	INTERVENTI DI RECUPERO - 15B	1:100	A1+ (100cm)
D	15AR	DR	214	DEMOLIZIONI E RICOSTRUZIONI - 15B	1:100	A0
D	15AR	PL	215	PROGETTO ARCHITETTONICO - PIANTE - 15B	1:100	A0
D	15AR	SZ	216	PROGETTO ARCHITETTONICO - PROSPETTI E SEZIONI - 15B	1:100	A0
D	15AR	SZ	217	DETTAGLI ARCHITETTONICI	1:20	A0
D	15AR	RV	218	RILIEVO STATO DI FATTO - 15C	1:100	A0
D	15AR	RV	219	ANALISI DEL DEGRADO - 15C	1:100	A1
D	15AR	SZ	220	INTERVENTI DI RECUPERO - 15C	1:100	A1
D	15AR	DR	221	DEMOLIZIONI E RICOSTRUZIONI - 15C	1:100	A0
D	15AR	PL	222	PROGETTO ARCHITETTONICO - PIANTE - 15C	1:100	A0
D	15AR	SZ	223	PROGETTO ARCHITETTONICO - PROSPETTI E SEZIONI - 15C	1:100	A0
PROGETTO ARCHITETTONICO PADIGLIONE 16						
CODICE EL.				TITOLO	SCALA	FORMATO
	16AR	TIPO	NUM			
D	16AR	RL	230	RELAZIONE DESCRITTIVA (RELAZIONE TECNICA ARCHITETTONICA)	-	A4
D	16AR	RV	231	RILIEVO STATO DI FATTO	1:100	A0
D	16AR	PL	232	PROGETTO ARCHITETTONICO - PIANTE	1:100	A1
D	16AR	SZ	233	PROGETTO ARCHITETTONICO - PROSPETTI E SEZIONI	1:100	A0
D	16AR	DR	234	DEMOLIZIONI E RICOSTRUZIONI	1:100	A1+ (110cm)
PROGETTO STRUTTURALE PADIGLIONI 15b/15c						
CODICE EL.				TITOLO	SCALA	FORMATO
	15ST	TIPO	NUM			
D	15ST	RL	240	RELAZIONE TECNICA STRUTTURE (EX elaborato D14RL113 CdS)	-	A4
D	15ST	RL	241	RELAZIONE DI CALCOLO DELLE STRUTTURE	-	A4
D	15BST	PL	242	PIANTA PIANO TERRA - SEZIONI A-A, B-B	1:50	A1
D	15BST	PL	243	PIANTA PIANO PRIMO - SEZIONE C-C	1:50	A1
D	15BST	PL	244	PIANTA PIANO COPERTURA - SEZIONE D-D - DETTAGLI INTERVENTI SULLE MURATURE	1:50	A1

D	15CST	PL	245	PIANTA PIANO TERRA - SEZIONI A-A, B-B	1:50	A1
D	15CST	PL	246	PIANTA PIANO PRIMO - SEZIONE C-C	1:50	A1
D	15CST	PL	247	PIANTA PIANO COPERTURA - SEZIONE D-D - DETATGLI INTERVENTI SULLE MURATURE	1:50	A1
PROGETTO STRUTTURALE PADIGLIONE 16						
CODICE EL.			TITOLO		SCALA	FORMATO
	16ST	TIPO	NUM			
D	16ST	RL	250	RELAZIONE TECNICA STRUTTURE (EX elaborato D14RL113 CdS)	-	A4
D	16ST	RL	251	RELAZIONE DI CALCOLO DELLE STRUTTURE	-	A4
D	16ST	PL	252	PIANTA PIANO TERRA - PIANTE PIANO PRIMO - DETTAGLI INTERVENTI SULLE MURATURE	1:100	A1
D	16ST	PL	253	PIANTA PIANO COPERTURE - SEZIONI A-A, B-B, C-C, D-D	varie	A1
PROGETTO IMPIANTISTICO PADIGLIONI 15b/15c						
CODICE EL.			TITOLO		SCALA	FORMATO
	15IM	ELA B	NUM			
D	15IM	RL	260	RELAZIONE DI CALCOLO DEGLI IMPIANTI		A4
D	15IM	RL	261	RELAZIONE SULLA EX LEGGE 10/91 CONTENIMENTO CONSUMO ENERGETICO. APPLICAZIONE D.L. 192 e D.L. 311		A4
D	15IM	PL	262	PROGETTO - PLANIMETRIE GENERALI - IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE 15B	1:100	A1
D	15IM	PL	263	PROGETTO - PLANIMETRIE GENERALI - IMPIANTO DI ADDUZIONE IDRICA 15B	1:100	A1
D	15IM	PL	264	PROGETTO - PLANIMETRIE GENERALI - IMPIANTO FOGNARIO 15B	1:100	A1
D	15IM	PL	265	PROGETTO - PLANIMETRIE GENERALI - IMPIANTO MECCANICO DI DISTRIBUZIONE ARIA 15B	1:100	A1
D	15IM	PL	266	PROGETTO - PLANIMETRIE GENERALI - IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE 15C	1:100	A1
D	15IM	PL	267	PROGETTO - PLANIMETRIE GENERALI - IMPIANTO DI ADDUZIONE IDRICA 15C	1:100	A1
D	15IM	PL	268	PROGETTO - PLANIMETRIE GENERALI - IMPIANTO FOGNARIO 15C	1:100	A1
D	15IM	PL	269	PROGETTO - PLANIMETRIE GENERALI - IMPIANTO MECCANICO DI DISTRIBUZIONE ARIA 15C	1:100	A1
D	15IM	PL	270	PROGETTO - PIANTE PIANO TERRA- IMPIANTI DI EMERGENZA 15B	1:100	A1+ (27cm)
D	15IM	PL	271	PROGETTO - PIANTE PIANO PRIMO- IMPIANTI DI EMERGENZA 15B	1:100	A1+ (27cm)
D	15IM	PL	272	PROGETTO - PIANTE PIANO TERRA- IMPIANTI ELETTRICI 15B	1:100	A1+ (27cm)
D	15IM	PL	273	PROGETTO - PIANTE PIANO PRIMO - IMPIANTI ELETTRICI 15B	1:100	A1+ (27cm)
D	15IM	PL	274	PROGETTO - PIANTE PIANO TERRA- IMPIANTI SPECIALI 15B	1:100	A1+ (27cm)
D	15IM	PL	275	PROGETTO - PIANTE PIANO PRIMO - IMPIANTI SPECIALI 15B	1:100	A1+ (27cm)
D	15IM	PL	276	PROGETTO - PIANTE PIANO TERRA- IMPIANTI DI EMERGENZA 15C	1:100	A1
D	15IM	PL	277	PROGETTO - PIANTE PIANO PRIMO- IMPIANTI DI EMERGENZA 15C	1:100	A1
D	15IM	PL	278	PROGETTO - PIANTE PIANO TERRA- IMPIANTI ELETTRICI 15C	1:100	A1
D	15IM	PL	279	PROGETTO - PIANTE PIANO PRIMO - IMPIANTI ELETTRICI 15C	1:100	A1
D	15IM	PL	280	PROGETTO - PIANTE PIANO TERRA- IMPIANTI SPECIALI 15C	1:100	A1
D	15IM	PL	281	PROGETTO - PIANTE PIANO PRIMO - IMPIANTI SPECIALI 15C	1:100	A1

PROGETTO IMPIANTISTICO PADIGLIONE 16						
CODICE EL.				TITOLO	SCALA	FORMATO
16IM	ELAB	NUM				
D	16IM	RL	282	RELAZIONE DI CALCOLO DEGLI IMPIANTI		A4
D	16IM	RL	283	RELAZIONE SULLA EX LEGGE 10/91 CONTENIMENTO CONSUMO ENERGETICO. APPLICAZIONE D.L. 192 e D.L. 311		A4
D	16IM	PL	284	PROGETTO - PLANIMETRIE GENERALI - IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE	1:100	A1
D	16IM	PL	285	PROGETTO - PLANIMETRIE GENERALI - IMPIANTO DI ADDUZIONE IDRICA	1:100	A1
D	16IM	PL	286	PROGETTO - PLANIMETRIE GENERALI - IMPIANTO FOGNARIO	1:100	A1
D	16IM	PL	287	PROGETTO - PLANIMETRIE GENERALI - IMPIANTO MECCANICO DI DISTRIBUZIONE ARIA	1:100	A1
D	16IM	PL	288	PROGETTO - PIANTA PIANO TERRA- IMPIANTI DI EMERGENZA	1:100	A1
D	16IM	PL	289	PROGETTO - PIANTA PIANO PRIMO- IMPIANTI DI EMERGENZA	1:100	A1
D	16IM	PL	290	PROGETTO - PIANTA PIANO TERRA- IMPIANTI ELETTRICI	1:100	A1
D	16IM	PL	291	PROGETTO - PIANTA PIANO PRIMO - IMPIANTI ELETTRICI	1:100	A1
D	16IM	PL	292	PROGETTO - PIANTA PIANO TERRA- IMPIANTI SPECIALI	1:100	A1
D	16IM	PL	293	PROGETTO - PIANTA PIANO PRIMO - IMPIANTI SPECIALI	1:100	A1
ELABORATI DI PROGETTO - PADIGLIONE 24/25						
DOCUMENTAZIONE GENERALE						
CODICE EL.				TITOLO	SCALA	FORMATO
24/25	TIPO	NUM				
D	24/25	RL	400	RELAZIONE GENERALE	-	A4
D	24/25	RL	401	RELAZIONE GEOLOGICA E SISMICA	-	A4
PIANO DI SICUREZZA						
CODICE EL.				TITOLO	SCALA	FORMATO
24/25PSC	TIPO	NUM				
D	24/25PSC	RL	404	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - RELAZIONE LOTTO 3	-	A4
D	24/25PSC	RL	405	ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI - ALLEGATO B	-	A4
D	24/25PSC	RL	406	DIAGRAMMA DI GANTT - ALLEGATO A	-	A3
D	24/25PSC	PL	407	LAYOUT DI CANTIERE - ALLEGATO C	-	A4
D	24/25PSC	RL	408	ONERI DELLA SICUREZZA - LOTTO 3	-	A4
D	24/25PSC	RL	409	FASCICOLO DELL'OPERA	-	A4
DOCUMENTAZIONE GENERALE						
CODICE EL.				TITOLO	SCALA	FORMATO
24/25GE	TIPO	NUM				
D	24/25AR	RL	410	RELAZIONE DESCRITTIVA (RELAZIONE TECNICA ARCHITETTONICA)	-	A4
D	24/25AR	RV	411	RILIEVO STATO DI FATTO - PIANTA PIANO TERRA / PIANO PRIMO	1:100	A1+ (147cm)
D	24/25AR	RV	412	RILIEVO STATO DI FATTO - PIANTA SECONDO PIANO / COPERTURA	1:100	A1+ (147cm)
D	24/25AR	RV	413	RILIEVO STATO DI FATTO - SEZIONI	1:100	A1+ (147cm)
D	24/25AR	RV	414	RILIEVO STATO DI FATTO - PROSPETTI	1:100	A1+ (147cm)

D	24/25AR	DR	415	DEMOLIZIONI RICOSTRUZIONI - PIANTA PIANO TERRA / PIANO PRIMO	1:100	A1+ (147cm)
D	24/25AR	DR	416	DEMOLIZIONI RICOSTRUZIONI - PIANTA SECONDO PIANO / COPERTURA	1:100	A1+ (147cm)
D	24/25AR	DR	417	DEMOLIZIONI RICOSTRUZIONI - SEZIONI	1:100	A1+ (147cm)
D	24/25AR	DR	418	DEMOLIZIONI RICOSTRUZIONI - PROSPETTI	1:100	A1+ (147cm)
D	24/25AR	PL	419	PROGETTO - PIANTA PIANO TERRA / PIANO PRIMO	1:100	A1+ (147cm)
D	24/25AR	PL	420	PROGETTO - PIANTA SECONDO PIANO / COPERTURA	1:100	A1+ (147cm)
D	24/25AR	SZ	421	PROGETTO - SEZIONI	1:100	A1+ (147cm)
D	24/25AR	SZ	422	PROGETTO - PROSPETTI	1:100	A1+ (147cm)
PROGETTO STRUTTURALE						
CODICE EL.				TITOLO	SCALA	FORMATO
	24/25ST	TIPO	NUM			
D	24/25ST	RL	430	RELAZIONE TECNICA STRUTTURE (EX elaborato D14RL113 CdS)	-	A4
D	24/25ST	RL	431	RELAZIONE DI CALCOLO DELLE STRUTTURE	-	A4
D	24ST	PL	432	PIANTA PIANO TERRA - PIANTA PIANO INTERRATO	1:50	A0
D	25ST	PL	433	PIANTA PIANO TERRA - PIANTA SOPPALCO A Q+3.00	1:50	A0
D	24ST	PL	434	PIANTA PIANO PRIMO	1:50	A0
D	25ST	PL	435	PIANTA PIANO PRIMO	1:50	A0
D	24ST	PL	436	PIANTA PIANO SECONDO - SEZIONE A-A	1:50	A0
D	25ST	PL	437	PIANTA PIANO COPERTURA	1:50	A0
D	24ST	PL	438	PIANTA PIANO COPERTURA	1:50	A0
D	24/25ST	DT	439	DETTAGLI INTERVENTI SULLE MURATURE E SOLAI	1:50/20	A1
PROGETTO IMPIANTISTICO						
CODICE EL.				TITOLO	SCALA	FORMATO
	15IM	ELAB	NUM			
D	24/25IM	RL	440	RELAZIONE DI CALCOLO DEGLI IMPIANTI		A4
D	24/25IM	RL	441	RELAZIONE SULLA EX LEGGE 10/91 CONTENIMENTO CONSUMO ENERGETICO. APPLICAZIONE D.L. 192 e D.L. 311		A4
D	24/25IM	PL	442	PROGETTO - PLANIMETRIE GENERALI - IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE	1:100	A1
D	24/25IM	PL	443	PROGETTO - PLANIMETRIE GENERALI - IMPIANTO DI ADDUZIONE IDRICA	1:100	A1
D	24/25IM	PL	444	PROGETTO - PLANIMETRIE GENERALI - IMPIANTO FOGNARIO	1:100	A1
D	24/25IM	PL	445	PROGETTO - PLANIMETRIE GENERALI - IMPIANTO MECCANICO DI DISTRIBUZIONE ARIA	1:100	A1
D	24/25IM	PL	446	PROGETTO - PIANTA PIANO TERRA- IMPIANTI DI EMERGENZA	1:100	A1+(62)cm
D	24/25IM	RL	447	PROGETTO - PIANTA PIANO PRIMO- IMPIANTI DI EMERGENZA	1:100	A1+(62)cm
D	24/25IM	PL	448	PROGETTO - PIANTA PIANO SECONDO- IMPIANTI DI EMERGENZA	1:100	A1+(62)cm
D	24/25IM	PL	449	PROGETTO - PIANTA PIANO TERRA- IMPIANTI DI ELETTRICI	1:100	A1+(62)cm
D	24/25IM	PL	450	PROGETTO - PIANTA PIANO PRIMO- IMPIANTI DI ELETTRICI	1:100	A1+(62)cm
D	24/25IM	PL	451	PROGETTO - PIANTA PIANO SECONDO- IMPIANTI DI ELETTRICI	1:100	A1+(62)cm
D	24/25IM	PL	452	PROGETTO - PIANTA PIANO TERRA- IMPIANTI DI SPECIALI	1:100	A1+(62)cm
D	24/25IM	PL	453	PROGETTO - PIANTA PIANO PRIMO- IMPIANTI DI SPECIALI	1:100	A1+(62)cm

D	24/25IM	PL	454	PROGETTO - PIANTE PIANO SECONDO- IMPIANTI DI SPECIALI	1:100	A1+(62)cm
---	---------	----	-----	---	-------	-----------

ART. 20 Verbale della conferenza dei servizi di approvazione del progetto definitivo

Prot. n. 0000578 del 05/01/2022 - [UOR: STL - Classif. IX/2]



Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali
Direzione Interventi su Edilizia Monumentale
P.O. Servizio Coordinamento Amministrativo della Direzione Interventi Edilizia Monumentale
Servizio Coordinamento Amministrativo della Direzione Interventi Edilizia Monumentale
Ufficio Amministrativo Appalti Monumenti antichi, SAL, SILAP e Collaudi

Determinazione Dirigenziale

NUMERO REPERTORIO RI/819/2021 del 29/12/2021
NUMERO PROTOCOLLO RI/40600/2021 del 29/12/2021

Oggetto: Presa d'atto del Verbale di chiusura della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs 127/2016 per i "lavori di recupero e ristrutturazione dei padiglioni 14, 15b, 15c, 16, 24 e 25, relativi all'Insediamento Universitario di Roma Tre nell'area dell'ex Mattatoio di Testaccio – Progetto urbano Ostiense-Marconi – Piano di Utilizzazione dell'ex Mattatoio di Testaccio".

IL DIRETTORE

MARIA VITTORIA MARINI CLARELLI

Responsabile procedimento: arch. Andrea Borghi

Determinazione Dirigenziale firmata digitalmente da:

MARIA VITTORIA MARINI CLARELLI



PREMESSO CHE

che Il Progetto Urbano Ostiense-Marconi, entro il quale ricade il complesso dell'Ex Mattatoio di Testaccio, è stato approvato con Deliberazione C.C. n. 240/99;

che con Deliberazione C.C. n. 17/2005 si è provveduto all'aggiornamento del suddetto Progetto Urbano ed è stato approvato il nuovo Piano di Utilizzazione del complesso dell'Ex Mattatoio;

che i padiglioni 14, 15b, 15c, 16, 24 e 25 sono assegnati all'Università Roma Tre in conformità al Piano di Utilizzazione del complesso dell'Ex Mattatoio, con destinazione "Insediamenti Universitari – Università Roma Tre";

che l'Università degli Studi Roma Tre ha trasmesso il progetto definitivo per i lavori di recupero e ristrutturazione dei padiglioni 14, 15b, 15c, 16, 24 e 25 ed ha richiesto l'indizione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs 127/2016 con nota prot. 74980 del 02.08.2019;

che con nota prot. n. RI/4938/2021 del 24/02/2021 la Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali ha indetto la Conferenza di Servizi semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs 127/2016;

che con nota RI/14378 del 19.05.2021 la Sovrintendenza Capitolina ha comunicato l'interruzione dei termini di scadenza per il rilascio dei pareri di competenza, ai fini dell'acquisizione delle integrazioni documentali da parte di Roma Tre a seguito dei chiarimenti con gli Uffici competenti;

che con nota prot. 59272 del 23.07.2021 (RI/22830) l'Università ha presentato il progetto aggiornato con le integrazioni documentali richieste da trasmettere a tutti gli Uffici convocati, come di seguito elencate:

ELABORATI COORDINAMENTO

D CO RL 001 - RELAZIONE GENERALE DI COORDINAMENTO

D CO PL 002 - PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO

D CO PL 003 - PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO E CALCOLO SUPERFICI STANDARD

D CO RL 004 - RELAZIONE SUI PARCHEGGI E LA VIABILITA'

~~ELABORATI DI PROGETTO - PADIGLIONE 14

D 14 RL 100 - RELAZIONE DESCRITTIVA

D 14 RL All. 1 - ALLEGATO ALLA RELAZIONE TECNICA - RENDER

D 14 PL-SZ 101 - RILIEVO STATO DI FATTO - PIANTA PIANO TERRA E SEZIONE DD' (PROSPETTO NORD SU VIA A. MANUZIO)

D 14 PL-SZ 102 - RILIEVO STATO DI FATTO - PIANTA COPERTURE E SEZIONE FF'

D 14 SZ 103 - RILIEVO STATO DI FATTO - SEZIONI AA' (PROSPETTO EST), BB', CC' (PROSPETTO OVEST), EE'

D 14 PL-SZ 104 - DEMOLIZIONI RICOSTRUZIONI - PIANTA PIANO TERRA, SEZIONE FF' E SEZIONE CC' (PROSPETTO OVEST)

D 14 PL-SZ 105 DEMOLIZIONI RICOSTRUZIONI - PIANTA PIANO PRIMO, SEZIONE GG' E SEZIONE AA' (PROSPETTO EST)

D 14 PL-SZ 106 DEMOLIZIONI RICOSTRUZIONI - PIANTA COPERTURE, SEZIONE EE' E SEZIONE DD' (PROSPETTO NORD)

D 14 PL-SZ 107 PROGETTO - PIANTA PIANO TERRA E SEZIONE AA' (PROSPETTO EST)

D 14 PL-SZ 108 PROGETTO - PIANTA PIANO PRIMO E SEZIONE BB'

D 14 PL-SZ 109 PROGETTO - PIANTA COPERTURE E SEZIONE CC'

D 14 SZ 110 PROGETTO - SEZIONI DD' (PROSPETTO OVEST), EE' (PROSPETTO NORD SU A. MANUZIO), FF', GG'



D 14 SZ 111 PROGETTO - SEZIONI HH' (PROSPETTO SUD), II', LL'
D 14 RL 113 RELAZIONE GENERALE DELLE STRUTTURE

~~ELABORATI DI PROGETTO - PADIGLIONE 15b+15c

D 15b RL 200 - RELAZIONE DESCRITTIVA
D 15b RV 220 RILIEVO STATO DI FATTO
D 15b RV 221 ANALISI DEL DEGRADO
D 15b SZ 222 INTERVENTI DI RECUPERO
D 15b PL 223 DEMOLIZIONI E RICOSTRUZIONI
D 15b PL 224 PROGETTO ARCHITETTONICO - PIANTE
D 15b SZ 225 PROGETTO ARCHITETTONICO - PROSPETTI E SEZIONI
D 15b SZ 226 DETTAGLI ARCHITETTONICI
D 15c RV 230 RILIEVO STATO DI FATTO
D 15c RV 231 ANALISI DEL DEGRADO
D 15c SZ 232 INTERVENTI DI RECUPERO
D 15c PL 233 DEMOLIZIONI E RICOSTRUZIONI
D 15c PL 234 PROGETTO ARCHITETTONICO - PIANTE
D 15c SZ 235 PROGETTO ARCHITETTONICO - PROSPETTI E SEZIONI
D 15b+c RL 275 RELAZIONE GENERALE DELLE STRUTTURE

~~ELABORATI DI PROGETTO - PADIGLIONE 16

D 16 RL 300 RELAZIONE DESCRITTIVA
D 16 RV 310 RILIEVO STATO DI FATTO
D 16 PL 311 PROGETTO ARCHITETTONICO - PIANTE
D 16 SZ 312 PROGETTO ARCHITETTONICO - PROSPETTI E SEZIONI
D 16 PL 313 DEMOLIZIONI E RICOSTRUZIONI
D 16 RL 320 RELAZIONE GENERALE DELLE STRUTTURE

ELABORATI DI PROGETTO - PADIGLIONE 24/25

D 24/25 RV 500 - RELAZIONE DESCRITTIVA
D 24/25 RV 501 - RILIEVO STATO DI FATTO - PIANTE PIANO TERRA / PIANO PRIMO
D 24/25 RV 502 - RILIEVO STATO DI FATTO - PIANTE SECONDO PIANO / COPERTURA
D 24/25 RV 503 - RILIEVO STATO DI FATTO - SEZIONI
D 24/25 RV 504 - RILIEVO STATO DI FATTO - PROSPETTI
D 24/25 DR 505 - DEMOLIZIONI RICOSTRUZIONI - PIANTE PIANO TERRA / PIANO PRIMO
D 24/25 DR 506 - DEMOLIZIONI RICOSTRUZIONI - PIANTE SECONDO PIANO / COPERTURA
D 24/25 DR 507 - DEMOLIZIONI RICOSTRUZIONI - SEZIONI
D 24/25 DR 508 DEMOLIZIONI RICOSTRUZIONI - PROSPETTI
D 24/25 PL 509 - PROGETTO - PIANTE PIANO TERRA / PIANO PRIMO
D 24/25 PL 510 - PROGETTO - PIANTE SECONDO PIANO / COPERTURA
D 24/25 SZ 511 - PROGETTO - SEZIONI
D 24/25 SZ 512 - PROGETTO - PROSPETTI
D 24/25 RL 514 - RELAZIONE GENERALE DELLE STRUTTURE

PROGETTO ANTINCENDIO

TIPO NUM

D GE IN 515 -RELAZIONE ANTINCENDIO
D GE IN 516 - PLANIMETRIA ANTINCENDIO -
D 24/25 IN 517 - PIANTE ANTINCENDIO
D 24/25 IN 518 - PROSPETTI E SEZIONI ANTINCENDIO



che con nota prot. RI/24713 del 10.08.2021 la Soprintendenza Capitolina ai Beni Culturali ha inviato a tutti gli uffici competenti il progetto aggiornato con le integrazioni documentali richieste e sono stati riaperti i termini per l'espressione delle determinazioni in merito alla decisione oggetto della Conferenza;

che ARETI Spa ha espresso parere favorevole con nota prot. n. 36285 del 21.05.2021;

che ASL ROMA 2 ha espresso parere favorevole con prescrizioni con nota prot. n. 193543 del 07.10.2021;

che il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma ha espresso parere favorevole con prescrizioni con nota prot. n. 48382 del 14.07.2021;

che la Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma ha espresso parere favorevole con prescrizioni con nota prot. n. 51292-P del 17.11.2021;

Considerato:

che i partecipanti alla Conferenza dei Servizi, che hanno fatto pervenire i loro pareri, hanno espresso un parere sostanzialmente favorevole al progetto in esame;

Visto il Verbale di chiusura della Conferenza dei Servizi prot. n. RI/40390 del 27.12.2021, allegato alla presente Determinazione Dirigenziale con i relativi pareri;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

Visto il D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127;

DETERMINA

Per tutto quanto premesso:

di prendere atto del Verbale di chiusura della Conferenza dei Servizi semplificata in modalità asincrona prot. n. RI/40390 del 27.12.2021, che approva il progetto definitivo per i lavori di recupero e ristrutturazione dei padiglioni 14, 15b, 15c, 16, 24 e 25, relativi all'Insediamento Universitario di Roma Tre nell'area dell'ex Mattatoio di Testaccio, i cui elaborati allegati costituiscono parte integrante del presente provvedimento.



IL DIRETTORE
MARIA VITTORIA MARINI CLARELLI



Elenco Allegati

DESCRIZIONE
Verbale_chiususra_RI20210040390_RI20210040390_149231339.pdf
1_Parere_Areti_RI14824_del_24_05_2021.pdf
2_Parere_AS_L_RI20210030415_0193543_07_10_2021.pdf
3_RI20210021683_COM_RM.REGISTRO_UFFICIALE.2021.0048382_14_07_2021.pdf
4_Parere_MIBACT_RI20210036933_RI20210036933_148244258_17_11_2021.pdf
5_000_ELENCO_ELAVORATI_REVC.pdf
verbale_conferenza_dei_servizi_6_2_2006.pdf
verbale_conferenza_dei_servizi_21_2_2006.pdf
2013_06_19___Chiusura_CdS_2008.pdf
Documenti___Conferenza_ESTERNA.pdf
Documenti___Conferenza_INTERNA.pdf
Elenco___Conferenza_ESTERNA.xls
Elenco___Conferenza_INTERNA.xls
allegato_di_Roma_Capitale_al_prot._16528_del_05.06.2012_al_decreto_di_ridefinizione_del_vincolo_mattatoioio.pdf
Decreto_del_Dir_Reg_Mattatoioio.pdf
decreto_di_vincolo_del_12_2_1988.pdf
Verifica_di_interesse_culturale_ex_art_12_nota_di_Roma_Capitale_del_25.05.2012.pdf



D_CO_PL_002_PLANIMETRIA_GENERALE_DI_PROGETTO.pdf
D_CO_PL_003_PLANIMETRIA_GENERALE_DI_PROGETTO_E_CALCULO_DEGLI_STANDARD_REVB.pdf
D_CO_RL_001_RELAZIONE_GENERALE_DI_COORDINAMENTO_REVB.pdf
D_CO_RL_004_RELAZIONE_SUI_PARCHEGGI_E_SULLA_VIABILITA_REVA.pdf
100_14_RELAZIONE_DESCRITTIVA.pdf
101_14_RILIEVO_STATO_DI_FATTO.pdf
102_14_RILIEVO_STATO_DI_FATTO.pdf
103_14_RILIEVO_STATO_DI_FATTO.pdf
104_14_DEMOLIZIONI_RICOSTRUZIONI.pdf
105_14_DEMOLIZIONI_RICOSTRUZIONI.pdf
106_14_DEMOLIZIONI_RICOSTRUZIONI.pdf
107_14_PROGETTO_REVC.pdf
108_14_PROGETTO_REVC.pdf
109_14_PROGETTO.pdf
110_14_PROGETTO.pdf
111_14_PROGETTO.pdf
113_14_RELAZIONE_GENERALE DELLE STRUTTURE.pdf
ALL._1.pdf



200_RELAZIONE_DESCRITTIVA_REVC.pdf
220_15B_RILIEVO_STATO_DI_FATTO.pdf
221_15B_RILIEVO__ANALISI_DEL_DEGRADO.pdf
222_15B_INTERVENTI_DI_RECUPERO.pdf
223_15B_DEMOLIZIONI_RICOSTRUZIONI_REVC.pdf
224_15B_PIANTE_REVC.pdf
225_15B_SEZIONI_REVC.pdf
226_15B_DETTAGLI_ARCHITETTONICI_REVC.pdf
230_15C_RILIEVO_STATO_DI_FATTO.pdf
231_15C_RILIEVO__ANALISI_DEL_DEGRADO.pdf
232_15C_INTERVENTI_DI_RECUPERO.pdf
233_15C_DEMOLIZIONI_E_RICOSTRUZIONI.pdf
234_15C_PIANTE.pdf
235_15C_SEZIONI.pdf
275_RELAZIONE_GENERALE DELLE STRUTTURE.pdf
300_16_RELAZIONE_DESCRITTIVA_REVC.pdf
310_16_RILIEVO.pdf
311_16_PIANTE.pdf



312_16_SEZIONI_REVC.pdf
320_16_RELAZIONE_GENERALE DELLE STRUTTURE.pdf
313_16_DEMOLIZIONI_RICOSTRUZIONI_REVC.pdf
500_2425_RELAZIONE_TECNICA_REVC.pdf
501_2425_RILIEVO_STATO_DI_FATTO__PIANTA_PIANO_TERRA_E_PRIMO_PIANO.pdf
502_2425_RILIEVO_STATO_DI_FATTO__PIANTA_SECONDO_PIANO_E_COPERTURE.pdf
503_2425_RILIEVO_STATO_DI_FATTO__SEZIONI.pdf
504_2425_RILIEVO_STATO_DI_FATTO__PROSPETTI.pdf
505_2425_DEMOLIZIONI_RICOSTRUZIONI__PIANTA_PIANO_TERRA_E_PRIMO_PIANO_REVC.pdf
506_2425_DEMOLIZIONI_RICOSTRUZIONI__PIANTA_SECONDO_PIANO_E_COPERTURE_REVC.pdf
507_2425_DEMOLIZIONI_RICOSTRUZIONI__SEZIONI_REVC.pdf
508_2425_DEMOLIZIONI_RICOSTRUZIONI__PROSPETTI.pdf
509_2425_PROGETTO__PIANTA_PIANO_TERRA_E_PRIMO_PIANO_REVC.pdf
510_2425_PROGETTO__PIANTA_SECONDO_PIANO_E_COPERTURE_REVC.pdf
511_2425_PROGETTO__SEZIONI_REVC.pdf
512_2425_PROGETTO_ARCHITETTONICO__PROSPETTI.pdf
514_2425_RELAZIONE_GENERALE DELLE STRUTTURE.pdf
515__VVF__RELAZIONE_ANTINCENDIO.PDF



516__VVF__PLANIMETRIA_ANTINCENDIO.PDF
517__VVF__PIANTE_ANTINCENDIO.PDF
518__VVF__PROSPETTI_E_SEZIONI_ANTINCENDIO.PDF
2021_06_23__accettazione_consegna_progetto_PI.pdf
ordinativo_9733.pdf
000_ELENCO_ELABORATI_REVC.pdf

ROMA
Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali
Direzione Interventi su edilizia monumentale



**Progetto Urbano Ostiense Marconi – Piano di utilizzazione dell'ex Mattatoio di Testaccio.
Progetto per l'insediamento Universitario di Roma Tre nell'area dell'ex Mattatoio.
Lavori di recupero e ristrutturazione dei padiglioni 14, 15b, 15c, 16, 24 e 25.
Conferenza dei Servizi semplificata in modalità asincrona
ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs 127/2016**

VERBALE DI CHIUSURA

Ente proponente e referenti:

- **Università ROMA TRE:** arch. Paolo Desideri, arch. Alberto Attanasio, arch. Francesco Damiani;

Ufficio Responsabile del Procedimento e referenti:

Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali: arch. Andrea Borghi (RUP),
arch. Silvia Corsi (Supporto al RUP)

Uffici esterni competenti e referenti:

- **Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma:** dott. Renato Sebastiani,
dott.ssa Oliva Muratore
- **Regione Lazio – Direz. Reg. lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo:** arch. Maria Cristina Vecchi
- **ASL Roma 2 - UOC Interzonale Progetti Abitabilità Acque Potabili:** Dott. Giuseppe Baldassarre
- **Comando Provinciale dei VV.FF:** Ing. Nazzareno Feliciani
- **Areti S.p.a:** ing. Alessandro Palazzoli
- **ACEA ATO 2 S.p.a.**

Uffici interni competenti e referenti:

- **Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica:** arch. Laura Forgione, arch. Federica Pennesi;
- **Dipartimento Patrimonio, Sviluppo e Valorizzazione:** arch. Claudio Blandolino, arch. Stefano Cassio;
- **Dipartimento Mobilità e Trasporti:** Fabio Spadoni;
- **Dipartimento Sviluppo, Infrastrutture e Manutenzione Urbana:** assente;
- **Municipio I Centro:** ing. Piero Presutti;
- **Polizia Roma Capitale: FPL:** Maurizio Vinci

Premesso

che con nota prot. 74980 del 02.08.2019 l'Università Roma Tre ha trasmesso il progetto definitivo per i lavori di recupero e ristrutturazione dei padiglioni 14, 15b, 15c, 16, 24 e 25 ed ha richiesto l'indizione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs 127/2016;

Roma Capitale
Ex Mercati Generali - Edificio "M" Circonvallazione Ostiense, 9/15
00154 – Roma Tel. 0667108548 Fax 0667108537
www.urbanistica.comune.roma.it

ROMA



che al fine di condividere e valutare congiuntamente il progetto per il recupero dei padiglioni 14, 15b, 15c, 16, 24 e 25 presso il Mattatoio di Testaccio presentato dall'Università Roma Tre, si è tenuta in data 09.10.2019 presso la sede della Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali una riunione con gli uffici competenti interni, propedeutica all'indizione della Conferenza dei Servizi semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs 127/2016, convocata con nota prot. RI/27256 del 03.10.2019;

che con nota prot. RI/29657 del 24.10.2019 è stato trasmesso agli uffici partecipanti il verbale della riunione interna tenutasi in data 09.10.2019, durante la quale gli Uffici intervenuti hanno dato il via libera all'indizione della Conferenza dei Servizi;

che nel corso di alcuni incontri del gruppo interdipartimentale istituito con D.D. Rep. RI/361/2019 per la verifica dello stato di attuazione del Piano di utilizzazione del Mattatoio di Testaccio sono stati esaminati con gli uffici competenti alcuni aspetti edilizi e urbanistici del progetto presentato da Roma Tre ed è stata richiesta la presentazione di una perizia giurata in merito alle consistenze edilizie dei padiglioni già ristrutturati assegnati all'Università, come da resoconto della riunione del 18.02.2020, come da nota prot. RI/22158 del 11.09.2021;

con prot. n. 181145 del 17.11.2020 l'Università Roma Tre consegnava la perizia giurata relativa alle consistenze edilizie dei padiglioni già ristrutturati;

con nota acquisita al nostro protocollo n. RI/1294 del 19.01.2021, a seguito degli esiti delle riunioni del Gruppo di Lavoro Interdipartimentale per la verifica dello stato di attuazione del Piano di utilizzazione del Mattatoio di Testaccio costituito con DD. n. 361/2019, l'Università Roma Tre consegnava gli elaborati aggiornati relativi al progetto definitivo in oggetto;

che con nota prot. n. RI/4938/2021 del 24/02/2021 la Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali ha indetto la Conferenza di Servizi semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs 127/2016;

che con note prot. U.0190006.02-03-2021 e prot. U.0200856.04-03-2021 la Regione Lazio ha trasmesso alcune osservazioni in merito all'oggetto della Conferenza, con richiesta di idonea documentazione nel caso in cui il progetto costituisca variante urbanistica e di comunicazione dell'esito della conclusione della Conferenza all'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi;

che con nota acquisita al nostro protocollo n. RI/6286/2021 del 08/03/2021 il Ministero dell'Interno – Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma ai sensi dell'art. 14bis, c. 2, lett. b) della L. 241/1990 e succ.ve mod.ni, ha richiesto integrazione documentale;

che con nota RI/6518 del 09.03.2021 la Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali ha dato riscontro alle note prot. U.0190006.02-03-2021 e prot. U.0200856.04-03-2021 trasmesse dalla Regione Lazio, specificando che la realizzazione degli interventi oggetto della Conferenza non comporta variante urbanistica, ma è conforme al Piano di Utilizzazione dell'ex Mattatoio di Testaccio, quale strumento attuativo vigente nell'ambito del Progetto Urbano Ostiense Marconi e che inoltre l'esito della conclusione della Conferenza verrà comunicato all'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi, come richiesto;

che inoltre con nota prot. RI/6504 del 09.03. 2021 veniva trasmessa agli uffici competenti la perizia giurata prodotta da Roma Tre sulle consistenze edilizie dei padiglioni già ristrutturati;

che con nota acquisita al nostro protocollo n. RI/8077/2021 del 23/03/2021 la ASL Roma 2 – Dipartimento di Prevenzione ha espresso delle osservazioni in merito al parere igienico-sanitario;

che con nota RI/14378 del 19.05.2021 la Sovrintendenza Capitolina ha comunicato l'interruzione dei termini di scadenza per il rilascio dei pareri di competenza, ai fini dell'acquisizione delle integrazioni documentali da parte di Roma Tre a seguito dei chiarimenti con gli Uffici competenti;

che l'Università ROMA TRE ha individuato con tali Uffici (in particolare con ASL e VV.F) le modifiche da

ROMA



apportare al progetto e le modalità di presentazione degli elaborati;

che con nota prot. 59272 del 23.07.2021 (RI/22830) l'Università ha presentato il progetto aggiornato con le integrazioni documentali richieste da trasmettere a tutti gli Uffici convocati, come di seguito elencate:

ELABORATI COORDINAMENTO

D CO RL 001 - RELAZIONE GENERALE DI COORDINAMENTO
D CO PL 002 - PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO
D CO PL 003 - PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO E CALCOLO SUPERFICI STANDARD
D CO RL 004 - RELAZIONE SUI PARCHEGGI E LA VIABILITA'

ELABORATI DI PROGETTO - PADIGLIONE 14

D 14 RL 100 - RELAZIONE DESCRITTIVA
D 14 RL All. 1 - ALLEGATO ALLA RELAZIONE TECNICA - RENDER
D 14 PL-SZ 101 - RILIEVO STATO DI FATTO - PIANTA PIANO TERRA E SEZIONE DD' (PROSPETTO NORD SU VIA A. MANUZIO)
D 14 PL-SZ 102 - RILIEVO STATO DI FATTO - PIANTA COPERTURE E SEZIONE FF'
D 14 SZ 103 - RILIEVO STATO DI FATTO - SEZIONI AA' (PROSPETTO EST), BB', CC' (PROSPETTO OVEST), EE'
D 14 PL-SZ 104 - DEMOLIZIONI RICOSTRUZIONI - PIANTA PIANO TERRA, SEZIONE FF' E SEZIONE CC' (PROSPETTO OVEST)
D 14 PL-SZ 105 DEMOLIZIONI RICOSTRUZIONI - PIANTA PIANO PRIMO, SEZIONE GG' E SEZIONE AA' (PROSPETTO EST)
D 14 PL-SZ 106 DEMOLIZIONI RICOSTRUZIONI - PIANTA COPERTURE, SEZIONE EE' E SEZIONE DD' (PROSPETTO NORD)
D 14 PL-SZ 107 PROGETTO - PIANTA PIANO TERRA E SEZIONE AA' (PROSPETTO EST)
D 14 PL-SZ 108 PROGETTO - PIANTA PIANO PRIMO E SEZIONE BB'
D 14 PL-SZ 109 PROGETTO - PIANTA COPERTURE E SEZIONE CC'
D 14 SZ 110 PROGETTO - SEZIONI DD' (PROSPETTO OVEST), EE' (PROSPETTO NORD SU A. MANUZIO), FF', GG'
D 14 SZ 111 PROGETTO - SEZIONI HH' (PROSPETTO SUD), II', LL'
D 14 RL 113 RELAZIONE GENERALE DELLE STRUTTURE

ELABORATI DI PROGETTO - PADIGLIONE 15b+15c

D 15b RL 200 - RELAZIONE DESCRITTIVA
D 15b RV 220 RILIEVO STATO DI FATTO
D 15b RV 221 ANALISI DEL DEGRADO
D 15b SZ 222 INTERVENTI DI RECUPERO
D 15b PL 223 DEMOLIZIONI E RICOSTRUZIONI
D 15b PL 224 PROGETTO ARCHITETTONICO - PIANTE
D 15b SZ 225 PROGETTO ARCHITETTONICO - PROSPETTI E SEZIONI
D 15b SZ 226 DETTAGLI ARCHITETTONICI
D 15c RV 230 RILIEVO STATO DI FATTO
D 15c RV 231 ANALISI DEL DEGRADO
D 15c SZ 232 INTERVENTI DI RECUPERO
D 15c PL 233 DEMOLIZIONI E RICOSTRUZIONI
D 15c PL 234 PROGETTO ARCHITETTONICO - PIANTE
D 15c SZ 235 PROGETTO ARCHITETTONICO - PROSPETTI E SEZIONI
D 15b+c RL 275 RELAZIONE GENERALE DELLE STRUTTURE

ELABORATI DI PROGETTO - PADIGLIONE 16

D 16 RL 300 RELAZIONE DESCRITTIVA
D 16 RV 310 RILIEVO STATO DI FATTO
D 16 PL 311 PROGETTO ARCHITETTONICO - PIANTE
D 16 SZ 312 PROGETTO ARCHITETTONICO - PROSPETTI E SEZIONI
D 16 PL 313 DEMOLIZIONI E RICOSTRUZIONI

ROMA



D 16 RL 320 RELAZIONE GENERALE DELLE STRUTTURE

ELABORATI DI PROGETTO - PADIGLIONE 24/25

D 24/25 RV 500 - RELAZIONE DESCRITTIVA
D 24/25 RV 501 - RILIEVO STATO DI FATTO - PIANTE PIANO TERRA / PIANO PRIMO
D 24/25 RV 502 - RILIEVO STATO DI FATTO - PIANTE SECONDO PIANO / COPERTURA
D 24/25 RV 503 - RILIEVO STATO DI FATTO - SEZIONI
D 24/25 RV 504 - RILIEVO STATO DI FATTO - PROSPETTI
D 24/25 DR 505 - DEMOLIZIONI RICOSTRUZIONI - PIANTE PIANO TERRA / PIANO PRIMO
D 24/25 DR 506 - DEMOLIZIONI RICOSTRUZIONI - PIANTE SECONDO PIANO / COPERTURA
D 24/25 DR 507 - DEMOLIZIONI RICOSTRUZIONI - SEZIONI
D 24/25 DR 508 DEMOLIZIONI RICOSTRUZIONI - PROSPETTI
D 24/25 PL 509 - PROGETTO - PIANTE PIANO TERRA / PIANO PRIMO
D 24/25 PL 510 - PROGETTO - PIANTE SECONDO PIANO / COPERTURA
D 24/25 SZ 511 - PROGETTO - SEZIONI
D 24/25 SZ 512 - PROGETTO - PROSPETTI
D 24/25 RL 514 - RELAZIONE GENERALE DELLE STRUTTURE

PROGETTO ANTINCENDIO

TIPO NUM
D GE IN 515 -RELAZIONE ANTINCENDIO
D GE IN 516 - PLANIMETRIA ANTINCENDIO -
D 24/25 IN 517 - PIANTE ANTINCENDIO
D 24/25 IN 518 - PROSPETTI E SEZIONI ANTINCENDIO

che, con nota prot. 59369 del 23/07/2021 (RI/22848) la stessa Università ha inviato copia dell'avvenuto deposito presso il Comando Provinciale dei VV.F. dell'istanza prevista dall'art. 3 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151, completa della documentazione tecnica facente parte delle integrazioni predisposte;

che con nota prot. RI/24713 del 10.08.2021 la Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali ha inviato a tutti gli uffici competenti le integrazioni documentali richieste e sono stati riaperti i termini per l'espressione delle determinazioni in merito alla decisione oggetto della Conferenza (pari a 78 giorni dal ricevimento della comunicazione);

che sono stati raccolti i seguenti pareri, allegati alla presente:

- parere favorevole espresso da **ARETI Spa** con nota prot. n. 36285 del 21.05.2021
- parere favorevole con prescrizioni espresso dalla **ASL ROMA 2** con nota prot. n. 193543 del 07.10.2021
- parere favorevole con prescrizioni espresso dalla **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma** con nota prot. n. 48382 del 14.07.2021 (acquisito al protocollo della Sovrintendenza con n. RI/21683 del 14.07.2021)
- parere favorevole con prescrizioni espresso dalla **Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma** con nota prot. n. 51292-P del 17.11.2021

Tutto ciò premesso,

valutate le specifiche risultanze e tenuto conto delle determinazioni espresse dagli uffici competenti,

ROMA

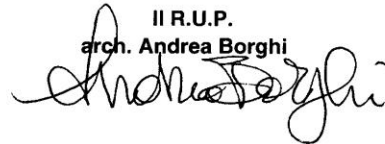


si dichiara conclusa la Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto definitivo per i lavori di recupero dei padiglioni 14, 15b, 15c, 16, 24 e 25 presso il Mattatoio di Testaccio presentato dall'Università Roma Tre. Le prescrizioni degli Uffici intervenuti nel procedimento dovranno essere rispettate in fase di progettazione esecutiva, unitamente all'acquisizione dei pareri degli enti gestori dei sottoservizi che interessano i padiglioni sopra richiamati.

ALLEGATI:

1. parere ARETI Spa prot. n. 36285 del 21.05.2021
2. parere ASL ROMA 2 prot. n. 193543 del 07.10.2021
3. parere Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma prot. n. 48382 del 14.07.2021
4. parere Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma prot. n. 51292-P del 17.11.2021
5. Elenco elaborati progetto aggiornato consegnato con nota prot. RI/22830 del 23.07.2021

Il R.U.P.
arch. Andrea Borghi





ARETI In Partenza
Prot. n. 0036285/21 del 21/05/2021 PROTOCOLLO ARETI
areti SpA a Socio Unico
Ingegneria e Sviluppo
Il Responsabile

Spett.le: Roma Capitale
Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali
Direzione Interventi su edilizia monumentale

PEC: protocollo.sovrintendenza@pec.comune.roma.it

OGGETTO: Progetto Urbano Ostiense Marconi - Piano di utilizzazione dell'ex Mattatoio di Testaccio, Progetto per l'insediamento Universitario di Roma Tre nell'area dell'ex Mattatoio. Lavori di recupero e ristrutturazione dei padiglioni 14, 15b, 15c, 16, 24 e 25. Indizione Conferenza dei Servizi semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs 127/2016 come da Vs. nota prot.n. RI 4938 del 24/02/2021.

PARERE DI COMPETENZA

areti SpA - Ingegneria e Sviluppo, esprime parere di massima favorevole alla realizzazione dell'opera indicata in oggetto, a condizione che sia salvaguardato l'esercizio della rete elettrica. Laddove si rendessero necessari spostamenti e/o adeguamenti degli impianti areti, di distribuzione di energia elettrica in Alta, Media e Bassa tensione, dovrà essere presentata formale richiesta ad areti SpA a Socio Unico - Unità Rete - P.le Ostiense,2 - 00154 Roma, fatto salvo che, eventuali oneri economici derivanti da quanto sopraindicato, dovranno intendersi a totale carico del richiedente.

Le connessioni di nuove utenze alla rete elettrica di distribuzione, previa apposita richiesta, saranno trattate secondo quanto previsto dalle delibere dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Planimetrie aggiornate dei sottoservizi areti, di distribuzione di energia elettrica, potranno essere formalmente richieste ad, Areti SpA - Rete - S.G.R. (Sistema Gestione Reti) P.le Ostiense, 2 - 00154 Roma, in alternativa utilizzando il seguente account dedicato di posta elettronica: documentazione.sir@areti.it

Ing. Alessandro Palazzoli

www.areti.it **areti SpA a Socio Unico**
Piazzale Ostiense, 2 - 00154 Roma
Tel. 06.5799.1 Fax 06.57996799

Cap.Soc. Euro 345.000.000 i.v.
CF, P.IVA 05816611007
CCIAA RM REA 930820

Soggetto che esercita la direzione
e il coordinamento ai sensi
dell'art. 2497 bis c.c.:
Acea SpA - CF 05394801004



Dipartimento di Prevenzione
Direttore: Dott. Giuseppe De Angelis
U.O.C. Progetti Abitabilità e Acque Potabili
Direttore Dott. Stefano Marzani
Via del Casale de Merode n. 8 - 00147 Roma
Tel. 06 51007514/7604 Fax 0651009032
e-mail: interzonale.paap@aslroma2.it
pec: paap@pec.aslroma2.it

ASL ROMA 2
UOC PROGETTI ABITABILITÀ E ACQUE POTABILI
Protocollo ESTERNO in USCITA (documento inviato)
0193543/2021
07/10/2021 13:10:43

A Roma Capitale
Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali
Direzione Interventi su Edilizia Monumentale
Direttore Ing. Antonello Fatello
Responsabile del procedimento
Arch. Andrea Borghi
Via Luigi Petroselli 45
00186 Roma
protocollo.sovrintendenza@pec.comune.roma.it

Oggetto: richiesta parere igienico-sanitario su Progetto Urbano Marconi – Piano di utilizzazione dell'ex Mattatoio di Testaccio. Progetto per l'insediamento Universitario di Roma Tre nell'area dell'ex Mattatoio.

Lavori di recupero e di ristrutturazione dei padiglioni 14, 15b, 15c, 16, 24 e 25.

Indizione Conferenza dei Servizi semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis del D.lgs 127/2016.

In relazione alle Vs. note prot. R/4938 del 24/02/2021, pervenuta a questo Servizio in pari data e protocollata al N. 42232/2021, n. R/24713 del 10/08/2021 pervenuta a questo Servizio in pari data e protocollata al n. 0157001, vista la documentazione allegata, valutati la relazione tecnica e gli elaborati grafici, valutata la documentazione integrativa che meglio illustra graficamente e in relazione tecnica che gli ambienti lavorativi fruiscono del necessario apporto di aerazione e illuminazione naturali dirette, come prescritto dalla normativa vigente (D.M. Sanità 5 luglio 1975 – art.40 e 46/bis R.E.), attraverso le ampie vetrate che si affacciano sulle aperture delle lunette e delle porte presenti sulle facciate perimetrali, nonché mediante i lucernari in copertura di nuova realizzazione, si esprime parere igienico-sanitario favorevole alle seguenti condizioni:

- 1) l'approvvigionamento idrico per il consumo umano dovrà avvenire mediante allaccio all'acquedotto cittadino. Le reti idriche dovranno essere realizzate con i materiali prescritti dal Decreto 6 aprile 2004 n. 174 del Ministero della Salute;
- 2) l'allontanamento e lo smaltimento delle acque di rifiuto dovranno essere assicurati tramite l'allaccio alla più vicina fogna comunale e al relativo impianto di depurazione;

ASL Roma 2 P.IVA 13665151000
Sede Legale: Via Maria Brighenti 23 – Edificio B – 00159 Roma



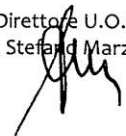
- 3) le finestre delle stanze di ufficio, delle sale lettura, delle sale consultazione, degli ambienti "presse" e "carroponte" dovranno essere proporzionate in modo da assicurare un C.I.D. medio non inferiore al 2%, comunque la superficie apribile non dovrà essere inferiore ad 1/8 della superficie del pavimento;
- 4) la caffetteria dovrà avere vano di porta, vetrina, finestra all'aria libera di superficie complessiva non inferiore ad 1/8 della superficie dell'ambiente;
- 5) il personale della caffetteria, addetto alla manipolazione e somministrazione degli alimenti, dovrà avere spogliatoio e servizi igienici ad uso esclusivo;
- 6) la sala riunioni/conferenze del Padiglione 15c dovrà essere dotata di un idoneo impianto integrativo di ricambio dell'aria;
- 7) le sale cosiddette "multiuso" del Padiglione 15c dovranno avere la destinazione di "spazi distributivi", mentre le sale studio del Padiglione 24/25 dovranno avere la destinazione di "sale archivio di consultazione rapida";
- 8) i servizi igienici dovranno essere provvisti di pavimento e pareti lavabili ed impermeabili, di colonna di scarico munita al piede di pozzetto sifonato formante chiusura idraulica, di canna di esalazione sfociante oltre il piano di copertura;
- 9) i servizi igienici e gli spogliatoi del personale, sprovvisti di aerazione diretta dovranno essere dotati di idoneo impianto in grado di assicurare un ricambio di aria non inferiore a 6 volumi/ora;
- 10) I servizi igienici e gli spogliatoi del personale dovranno essere proporzionati al numero dei lavoratori, secondo quanto prescritto dal D.lgs. n.106 del 3 agosto 2009;
- 11) al di sotto del piano con attacco a terra degli edifici dovranno essere previsti idonei sistemi atti ad impedire l'umidità da risalita.

Si raccomanda di adottare semplici ed economici accorgimenti finalizzati alla riduzione dell'ingresso del radon negli ambienti di vita e di lavoro, con particolare riguardo ai piani interrati, seminterrati e a quelli che poggiano direttamente sul terreno (P.N.R. 2008).

Il Dirigente Medico
Responsabile del Procedimento
Dott. Giuseppe Baldassarre



Il Direttore U.O.C.
Dott. Stefano Marzani



ASL Roma 2 P.IVA 13665151000
Sede Legale: Via Maria Brighenti 23 – Edificio B – 00159 Roma



Ministero dell'Interno

**Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso
Pubblico e della Difesa Civile
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
ROMA
UFFICIO PREVENZIONE INCENDI – POLO CENTRALE**

Prot. n. Vedi segnatura di protocollo Allegati.....

Fascicolo **76982** (da citare sempre nella risposta)

Roma li, data del protocollo

Via Genova, n° 1 - 00184 Roma

☎06.46721

✉ com.roma@cert.vigilfuoco.it

All' Università degli Studi Roma Tre
area.technica@ateneo.uniroma3.it

A Roma Capitale
Sovrintendenza Capitolina ai beni Culturali
Direzione interventi su edilizia monumentale
protocollo.sovrintendenza@pec.comune.roma.it

All' arch. Francesco Damiani
area.technica@ateneo.uniroma3.it

VALUTAZIONE DEL PROGETTO - (art.3, D.P.R. 151/11)	
Istanza	Prot. 43445 del 23/06/2021.
Richiedente	Università degli Studi Roma Tre
Attività	Biblioteca con annesso archivio ubicati in edificio sottoposto a vincolo ai sensi del D.lgs. n. 42/2004. (attività n. 72.1.C dell'allegato I al DPR n. 151/2011).
Indirizzo	ROMA – Via Giovanni Battista Marzi – ex Mattatoio di Testaccio padiglioni 24-25
Progettista	arch. Francesco Damiani.

Dal procedimento di verifica e controllo, effettuato in conformità di quanto previsto dal comma 1 dell'art. 87 del Regolamento di servizio del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (DPR 64/2012), è risultato che il progetto di adeguamento antincendio allegato all'istanza indicata in oggetto è conforme alla normativa e ai criteri tecnici di prevenzione incendi, a condizione che vengano attuate le prescrizioni di seguito indicate.

1. Dovranno essere attuati gli impegni di progetto risultanti dagli elaborati grafici e dalla relazione tecnica presentati, nonché dovranno essere adottate, anche per quanto non descritto o rappresentato, le soluzioni conformi previste dal D.M. 03/08/2015 (come modificato dal D.M. 12/04/2019 e dal D.M. 18/10/2019) e dal D.M. 10/07/2020 capitolo V.10 (Musei, gallerie, esposizioni, mostre, biblioteche e archivi in edifici tutelati).



Il Responsabile della verifica e controllo
Ing. Nazzareno FELICIANI

1

Visto il parere espresso dal responsabile della verifica e controllo dell'attuazione delle norme di prevenzione incendi;

si comunica che il progetto all'istanza indicata in oggetto, presentato a firma del professionista *arch. Francesco Damiani*, ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del DPR n.151/2011, è conforme alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi, alle condizioni indicate dal Responsabile della verifica e controllo.

Si fa presente che, prima dell'inizio dell'attività, il titolare è tenuto a presentare a questo Comando la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), prevista al comma 1 dell'art. 4 del D.P.R. n.151/2011, secondo le modalità riportate all'art.4 del DM 7.8.2012 e con la modulistica reperibile sul sito istituzionale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco www.vigilfuoco.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nei termini di legge.


Il Delegato alla Firma
(Ing. Francesco SCARITO)

MIC|MIC_SS-ABAP-RM|17/11/2021|0051292-P
MIC|MIC_SS-ABAP-RM|17/11/2021|0051292-P



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Prot. in epigrafe
Rif. ns. prot. nn. 9195-A 25/02/2021; 23653-A 20/05/2021;
36761-A 11/08/2021
Vs. Prot. Nn. RI/4938/2021; RI/14378/2021; RI/24713/2021
cl. 34.10.16/59.139/2021



Roma Capitale
Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali
Direzione Interventi su edilizia monumentale
protocollo.sovrintendenza@pec.comune.roma.it

Municipio I Roma Centro
Ufficio Tecnico
Via Luigi Petroselli, 50
00186 ROMA
protocollo.municipioroma01@pec.comune.roma.it

La presente nota viene trasmessa solo a
mezzo pec sostituisce l'originale

Oggetto: Municipio I, Rione Testaccio, ex Mattatoio – Padiglioni 14,15b,15c, 16, 24 e 25;
N.C.E.U.: Foglio 517, pp. 11, 22, 23, 31, 16 e 15;
Immobili sottoposti a tutela monumentale ai sensi del D.Lgs. 42/04, D.M. 06/12/2012;
Progetto Urbano Ostiense Marconi – Piano di Utilizzo dell'ex Mattatoio di Testaccio. Progetto per
l'insediamento universitario di Roma Tre. Lavori di recupero e ristrutturazione dei padiglioni
14,15b,15c, 16, 24 e 25;
**Indizione Conferenza dei Servizi semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis del
D.Lgs. 127/2016. Riapertura dei termini di scadenza per il rilascio dei pareri.
Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/04.**

Ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge del 7 Agosto 1990 n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto d'accesso ai documenti amministrativi" si comunica che:

- l'istanza in oggetto è assunta ai prot. n. 36761-A 11/08/2021 e assegnata per l'istruttoria all'arch. Oliva Muratore e al dr. Renato Sebastiani presso il cui Ufficio è possibile prendere visione degli atti.

Visto il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visti i pareri e le prescrizioni già espressi nelle precedenti Conferenze dei Servizi del 21 febbraio 2006 con nota a verbale, del 05 agosto 2008 con prot. n. 21877/2008 e prot. A6452-A5451/2008 (UCS n. 18019 del 19/08/2008), e del 14 giugno 2016, con prot. n. 3612/2017;

Preso atto che le opere in oggetto risultano compatibili con le esigenze di tutela monumentale degli edifici e che dovranno essere condivisi e sottoposti all'approvazione della Scrivente: il progetto esecutivo e i dettagli architettonici completi di progetto impiantistico e strutturale, il progetto di illuminazione, nonché le ipotesi esecutive per gli infissi, le vetrate, i corpi illuminanti e relative campionature;

SI AUTORIZZA

l'esecuzione degli interventi previsti nel progetto, così come descritti negli elaborati pervenuti, ai sensi dell'art. 21, comma 4 del Codice, alle seguenti prescrizioni.

- Padiglione 14 – NCEU F. 517 p. 11 edificio parzialmente ricostruito anni '50; Padiglioni 15b – NCEU F. 517 p. 22 ex Stalle; 15c – NCEU F. 517 p. 23 ex Rimessa di carri; Padiglione 16 – NCEU F. 517 p. 31 ex Locale pompe a vapore:
 - in corso d'opera si dovrà verificare se fossero presenti al di sotto dei rivestimenti le finiture originarie, anche in lacerti e in tal caso si dovrà dare immediata comunicazione alla Scrivente per trovare soluzioni congiunte finalizzate alla loro conservazione;
 - si anticipa che la realizzazione dei nuovi impianti non dovrà prevedere la formazione di tracce a scasso nella muratura, salvo i passaggi principali da concordare comunque in sede di sopralluogo congiunto,



SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Piazza dei Cinquecento 67- 06480201
PEC: mbac-ss-abap-rm@mailcert.beniculturali.it
PEO: ss-abap-rm@beniculturali.it



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

- pertanto si dovrà dare la priorità all'utilizzo di tracce, cavedi o altro già esistenti nella muratura originaria e a impianti a vista;
- le opere impiantistiche interne non dovranno incidere sulla struttura originaria e non dovranno essere posizionati macchinari e/o impianti sui prospetti o sulle coperture degli edifici, dovranno essere rimossi e collocati in spazi idonei quelli eventualmente presenti allo stato attuale;
 - per i nuovi rivestimenti i materiali dovranno essere compatibili con l'edificio storico oggetto di tutela e non potranno prevedere resine né cementi.
- Padiglione 24 – NCEU F. 517 p. 16 Frigoriferi e Padiglione 25 – NCEU F. 517 p. 15 Fabbrica del ghiaccio:
 - si conservi e restauri nella misura più ampia possibile le testimonianze della funzione originaria dell'edificio, attribuendo adeguato rilievo e visibilità a tali elementi, per permettere di ripercorrere la memoria storica del luogo;
 - in corso d'opera si dovrà verificare se fossero presenti al di sotto dei rivestimenti le finiture originarie, anche in lacerti e in tal caso si dovrà dare immediata comunicazione alla Scrivente per trovare soluzioni congiunte finalizzate alla loro conservazione;
 - le parti aggettanti e gli elementi decorativi potranno essere ripresi effettuando anche dei calchi, nel caso ciò dovesse essere ritenuto necessario, secondo le indicazioni di questo Ufficio;
 - non si autorizza la spicconatura degli intonaci storici ma, là dove necessario, il loro preconsolidamento;
 - prima di iniziare l'intervento di tinteggiatura degli intonaci si dovrà procedere alla pulitura di tutte le parti lapidee laddove presenti con tecniche, materiali e attrezzature idonei;
 - prima di iniziare gli interventi di tinteggiatura, la coloritura andrà individuata in seguito a provini ed analisi stratigrafiche individuate nei punti più protetti e maggiormente integri delle superfici al fine di esaminare le diverse coloriture ed i diversi tipi di finiture sovrapposti negli anni e dovrà essere approvata dalla Scrivente a seguito di campionatura;
 - la tinteggiatura dei prospetti dovrà essere effettuata con tinte a base di calce e terre naturali;
 - per canali di gronda e pluviali dovranno essere eliminate le tubazioni inutilizzate, effettuate le sostituzioni con pluviali in rame e di idonea dimensione, non è autorizzato il posizionamento di pluviali aggiuntivi;
 - le opere in ferro saranno spazzolate e trattate con idoneo convertitore e tinteggiate a smalto satinato in toni di grigio, compatibili con le tinte delle facciate;
 - non si potranno collocare unità esterne relative alla climatizzazione e se presenti dovranno essere rimosse, gli impianti interni potranno avere dei fori di uscita preferibilmente sui vetri delle finestre;
 - si dovranno eliminare le canalizzazioni dei servizi elettrici non più utilizzabili ed antiestetiche; sarà comunque operata la rimessa in ordine di quelle strettamente necessarie, previa opportuna ricerca degli ambiti di percorrenza, verticali e orizzontali.

In relazione alla tutela archeologica

Esaminati gli elaborati tecnici allegati, fatte salve le competenze istituzionali degli altri Enti coinvolti, considerato che l'area è ad elevatissimo potenziale archeologico, data la corrispondenza con gli *horrea* di epoca romana, di cui si ha testimonianza materiale fin dagli inizi del XX secolo, riportati già sulla tav. 44 della *Forma Urbis* di R. Lanciani, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, prescrive che qualsiasi intervento che



MINISTERO
DELLA
CULTURA
SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA
Piazza dei Cinquecento 67 - 06480201
PEC: mbac-ss-abap-rm@mailcert.beniculturali.it
PEO: ss-abap-rm@beniculturali.it



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

comporti scavi nel terreno o all'interno degli edifici avvenga sotto l'assistenza scientifica di archeologi professionisti esterni, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (N.T.A. del P.R.G. del Comune di Roma, art. 16 comma 8), i cui oneri saranno a carico della Committenza ed il cui curriculum dovrà essere preventivamente sottoposto a questo Ufficio. L'archeologo incaricato di seguire i lavori, prescelto tra quelli in possesso dei requisiti previsti dalla I o II fascia dell'Elenco Nazionale degli Archeologi così come stabilito dalla L. 110 del 22/07/14 e dal D.M. 244 del 20/05/19, dovrà obbligatoriamente prendere contatti diretti con questa Soprintendenza, prima dell'inizio delle opere, per visionare la documentazione relativa ai ritrovamenti archeologici avvenuti nella zona. Inoltre, dovrà essere comunicata con congruo anticipo (almeno 10 giorni) la data di inizio dei lavori, al fine di consentire a questo Ufficio di programmare adeguatamente l'attività di controllo e la Direzione Scientifica dell'assistenza in oggetto. Si fa presente fin da ora che, in caso di ritrovamenti archeologici soggetti alla normativa vigente (D.Lgs. 42/04, art. 90), dovrà esserne fatta immediata segnalazione alla Scrivente. In tal caso si potrà determinare la necessità di ampliare l'area di indagine, secondo le indicazioni del Funzionario competente, al fine di comprendere e tutelare il contesto archeologico ritrovato, e potrà determinarsi l'esigenza di modificare anche in modo sostanziale le modalità di scavo e/o il percorso delle opere. Si ricorda che, anche in caso di assenza di evidenze stratigrafiche o di strutture d'interesse archeologico, i tracciati, le trincee e tutte le escavazioni realizzate per l'alloggiamento dei servizi dovranno sempre essere posizionate topograficamente e presenti nella documentazione scientifica prodotta secondo gli standard stabiliti da questo Ufficio (modelli scaricabili su <https://www.archeositarproject.it/manuale-uso/linee-guida/>). Nel corso dei lavori si raccomanda la più scrupolosa osservanza di quanto stabilito in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro dal DLgs 81/08 e ss.mm.ii. La presente nota autorizzativa dovrà essere presente in cantiere, insieme al piano di sicurezza. Si resta in attesa della comunicazione di inizio lavori e del nominativo dell'archeologo, anche per le vie brevi.

Infine in relazione alla proposta di sistemazione dei parcheggi pubblici e privati (PL_003_planimetria generale di progetto e calcolo superfici standard), volta a soddisfare il fabbisogno sviluppato dagli edifici universitari nell'ambito degli spazi per standard pubblici e privati previsti dal Piano di Utilizzazione, la quale risulta parte integrante del presente Progetto, pur non essendo inclusa nella Conferenza dei Servizi in corso, si fa presente che per la Scrivente costituisce un elemento di criticità sotto diversi aspetti: la vasta superficie occupata da mezzi di trasporto privati verrebbe a caratterizzare quasi un terzo del panorama complessivo dell'area recuperata; alcuni degli spazi individuati a ridosso delle Mura Aureliane, molto al di là della fascia di rispetto prevista, e altri nel campo boario rappresentano una soluzione non consona al contesto tutelato; una parte delle superfici corrisponde a quelle recuperate con l'abbattimento degli edifici 19 e 21 e che nella volontà, in tutto condivisa dalla Scrivente, di codesta Sovrintendenza dovevano essere interamente dedicate a verde, "in modo da restituire l'assetto originario del progetto di Ersoch e consentire la piena lettura del rapporto armonioso tra pieni e vuoti" (Roma Capitale QFH 25742/2008); l'impatto visivo di numerosi e ampi parcheggi comprometterebbe in modo significativo il paesaggio storico delle strutture antiche e del complesso architettonico moderno e la loro conservazione, con l'aggravio dell'inquinamento acustico e ambientale causato dal flusso e dallo stazionamento di mezzi all'interno e all'esterno del complesso.

A distanza di più di un decennio dall'avvio del Progetto, la Scrivente ritiene l'ipotesi suggerita non più adeguata alle reali esigenze di vita del complesso edilizio oggetto di recupero, dei beni archeologici che in parte lo circondano, nonché dell'intera area urbana che lo ospita. La zona presenta degli importanti fattori positivi quali due stazioni ferroviarie, una di metropolitana e due linee di tram nel raggio di 1 km che favoriscono il ripensamento dei collegamenti in una direzione sostenibile, di trasporti collettivi e a basso impatto ambientale, ampliando la fruizione ciclo-pedonale già avviata, avendo chiaro l'obiettivo ormai ineludibile di alleggerire il



MINISTERO
DELLA
CULTURA
SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA
Piazza dei Cinquecento 67- 06480201
PEC: mbac-ss-abap-rm@mailcert.beniculturali.it
PEO: ss-abap-rm@beniculturali.it



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

traffico privato per migliorare la salubrità degli spazi urbani, la qualità complessiva di vita degli abitanti della città e, in particolare per i compiti istituzionali di questa Soprintendenza, incoraggiare il godimento dei beni culturali e il contributo che questo fornisce all'innalzamento degli standard di vita, in linea con lo sviluppo urbanistico delle grandi capitali europee.

Pertanto si conferma quanto già espresso nel parere con prot. n. 3612 del 24/02/2017 in riferimento alla nota ns prot. n. 1605 del 31.01.2017 di codesta Soprintendenza, e si invita a presentare una soluzione di recupero che escluda l'utilizzo a parcheggio dell'area vincolata, intesa come l'intera area del complesso dell'ex Mattatoio e delle Mura Aureliane, contemperando i segni storici della zona nella sua stratificazione secolare con le attuali e future esigenze di vivibilità urbana.

Qualsiasi altro intervento dovrà essere sottoposto a questa Soprintendenza ed è da ritenersi non autorizzato.

Il tutto in quanto alle condizioni date l'intervento non pregiudica la conservazione dell'edificio, pur con i necessari adeguamenti d'uso funzionali al suo utilizzo. Il presente atto viene rilasciato fatti salvi i diritti di terzi. Sono fatti salvi i diritti dei terzi compresi quelli di natura civilistica e patrimoniale nonché eventuali competenze di altre autorità e soggetti diversi da questo Ministero. In particolare sono fatte salve le competenze urbanistico - edilizie dell'Amministrazione Comunale. Se da norma necessario dovrà essere acquisito il parere del Genio Civile.

Ai sensi dell'art. 21 comma 5 del Codice, "Se i lavori non iniziano entro 5 anni dal rilascio dell'autorizzazione il Soprintendente può dettare prescrizioni ovvero integrare o variare quelle già date in relazione al mutare delle tecniche di conservazione". La presente autorizzazione è relativa ad interventi di competenza di questo Ufficio e fatti salvi i diritti di terzi. Si precisa altresì che l'autorizzazione non può configurarsi come concessione edilizia od altri pronunciamenti di competenza comunale. Qualora nella conduzione dei lavori sorgano imprevisti o emergano strutture di interesse storico, artistico il titolare della presente autorizzazione o, per lui, il direttore dei lavori o l'impresa esecutrice, sono invitati ad informare tempestivamente questo Ufficio affinché possa disporre le necessarie verifiche. Immediata informazione dovrà altresì essere inviata a questo Ufficio per ogni struttura o reperto che emergesse da scavi. Si dovrà in ogni caso comunicare per iscritto a questa Soprintendenza la data di inizio dei lavori, il nome dell'impresa esecutrice e quello del Direttore dei lavori, con congruo anticipo per consentire di effettuare eventuali sopralluoghi ed esercitare l'Alta Sorveglianza.

Questo Ufficio si riserva di effettuare controlli di conformità e di verificare in qualsiasi momento le scelte progettuali sulla base di eventuali riscontri non prevedibili in fase di progettazione o nel caso queste non risultassero adeguate a garantire la tutela del bene monumentale in questione.

A causa dell'emergenza sanitaria in corso, i grafici allegati alla presente nota, vistati con prescrizioni, verranno inviati o potranno essere ritirati dalla S.V. alla ripresa dell'attività. Si precisa che il presente nulla osta è riferito a tali grafici.

Il funzionario architetto

Arch. Oliva Muratore

Il funzionario archeologo

Dr. Renato Sebastiani

Il Soprintendente Speciale
Dott.ssa Daniela Porro



SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Piazza dei Cinquecento 67- 06480201

PEC: mbac-ss-abap-rm@mailcert.beniculturali.it

PEO: ss-abap-rm@beniculturali.it



UNIVERSITA' DEGLI STUDI ROMA TRE

Magnifico rettore: Prof. Luca PIETROMARCHI
Direttore generale: Dott. Pasquale BASILICATA

PROGETTO PER L'INSEDIAMENTO DELL' UNIVERSITA' DEGLI STUDI ROMA TRE NELL'AREA DELL'EX MATTATOIO



ELABORATI DI COORDINAMENTO

Responsabile del procedimento: Arch. Alberto ATTANASIO
Progettista: Arch. Francesco DAMIANI

Collaboratori: Prof. Arch. Luigi FRANCIOSINI
Arch. Cristina CASADEI

Elaborato					Ambito	Area	Tipo elaborato	N. elaborato
ELENCO ELABORATI					D	CO	EE	000
Data di emissione	Data revisione	N. Revisione	Scala	Quota	Fase	Redazione progetto	Redazione elaborato	Verifica elaborati
31/07/2019	28/05/2021	C	-		D			

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA TRE
PROGETTO DEFINITIVO PER IL RESTAURO E RIUSO DELL'EX MATTATOIO DI TESTACCIO
PROGETTO DEFINITIVO (artt. 24-32 D.P.R. n.207/2010)

ELABORATI COORDINAMENTO									
CODICE EL.			TITOLO	SCALA	FORMATO	DATA EMISSIONE	REVISIONE	DATA REVISIONE	
D	CO	EL							
		TIPO	NUM						
D	CO	EE	000	ELENCO ELABORATI	-	A4	31/07/2019	C	28/05/2021
D	CO	RL	001	RELAZIONE GENERALE DI COORDINAMENTO	-	A4	31/07/2019	B	09/12/2020
D	CO	PL	002	PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO	1:500	A1	31/07/2019	-	-
D	CO	PL	003	PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO E CALCOLO SUPERFICI STANDARD	1:500	A0	31/07/2019	B	09/12/2020
D	CO	RL	004	RELAZIONE SUI PARCHEGGI E LA VIABILITA'	-	A4	31/07/2019	A	15/11/2019

ELABORATI DI PROGETTO - PADIGLIONE 14									
CODICE EL.			TITOLO	SCALA	FORMATO	DATA EMISSIONE	REVISIONE	DATA REVISIONE	
D	14	EL							
		TIPO	NUM						
D	14	RL	100	RELAZIONE DESCRITTIVA	-	A4	31/07/2019	-	-
D	14	RL	A1-1	ALLIGATO ALLA RELAZIONE TECNICA - RENDER	-	A3	31/07/2019	-	-
D	14	PL-SZ	101	RILIEVO STATO DI FATTO - PIANTA PIANO TERRA E SEZIONE DD' (PROSPETTO NORD SU VIA A. MANUZIO)	1:100	A1	31/07/2019	-	-
D	14	PL-SZ	102	RILIEVO STATO DI FATTO - PIANTA COPERTURE E SEZIONE FF'	1:100	A1	31/07/2019	-	-
D	14	SZ	103	RILIEVO STATO DI FATTO - SEZIONI AA' (PROSPETTO EST), BB', CC' (PROSPETTO OVEST), EE'	1:100	A1	31/07/2019	-	-
D	14	PL-SZ	104	DEMOLIZIONI RICOSTRUZIONI - PIANTA PIANO TERRA, SEZIONE FF' E SEZIONE CC' (PROSPETTO OVEST)	1:100	A1	31/07/2019	-	-
D	14	PL-SZ	105	DEMOLIZIONI RICOSTRUZIONI - PIANTA PIANO PRIMO, SEZIONE GG' E SEZIONE AA' (PROSPETTO EST)	1:100	A1	31/07/2019	-	-
D	14	PL-SZ	106	DEMOLIZIONI RICOSTRUZIONI - PIANTA COPERTURE, SEZIONE FF' E SEZIONE DD' (PROSPETTO NORD)	1:100	A1	31/07/2019	-	-
D	14	PL-SZ	107	PROGETTO - PIANTA PIANO TERRA E SEZIONE AA' (PROSPETTO EST)	1:100	A1	31/07/2019	C	28/05/2021
D	14	PL-SZ	108	PROGETTO - PIANTA PIANO PRIMO E SEZIONE BB'	1:100	A1	31/07/2019	C	28/05/2021
D	14	PL-SZ	109	PROGETTO - PIANTA COPERTURE E SEZIONE CC'	1:100	A1	31/07/2019	-	-
D	14	SZ	110	PROGETTO - SEZIONI DD' (PROSPETTO OVEST), EE' (PROSPETTO NORD SU A. MANUZIO), FF', GG'	1:100	A1	31/07/2019	-	-
D	14	SZ	111	PROGETTO - SEZIONI HH' (PROSPETTO SUD), II', LL'	1:100	A1	31/07/2019	-	-
D	14	RL	113	RELAZIONE GENERALE DELLE STRUTTURE	-	A4	31/07/2019	-	-

ELABORATI DI PROGETTO - PADIGLIONE 15b+15c									
CODICE EL.			TITOLO	SCALA	FORMATO	DATA EMISSIONE	REVISIONE	DATA REVISIONE	
D	15b+c	EL							
		TIPO	NUM						
D	15b+c	RL	200	RELAZIONE DESCRITTIVA	-	A4	12/2010	C	28/05/2021
D	15b	RV	220	RILIEVO STATO DI FATTO	1:100	A0	12/2010	-	-
D	15b	RV	221	ANALISI DEL DEGRADO	1:100	A1+ (100cm)	12/2010	-	-
D	15b	SZ	222	INTERVENTI DI RECUPERO	1:100	A1+ (100cm)	12/2010	-	-
D	15b	PL	223	DEMOLIZIONI E RICOSTRUZIONI	1:100	A0	12/2010	C	28/05/2021
D	15b	PL	224	PROGETTO ARCHITETTONICO - PIANTE	1:100	A0	12/2010	C	28/05/2021
D	15b	SZ	225	PROGETTO ARCHITETTONICO - PROSPETTI E SEZIONI	1:100	A0	12/2010	C	28/05/2021
D	15b	SZ	226	DETTAGLI ARCHITETTONICI	1:20	A0	12/2010	C	28/05/2021
D	15c	RV	230	RILIEVO STATO DI FATTO	1:100	A0	12/2010	-	-
D	15c	RV	231	ANALISI DEL DEGRADO	1:100	A1	12/2010	-	-
D	15c	SZ	232	INTERVENTI DI RECUPERO	1:100	A1	12/2010	-	-
D	15c	PL	233	DEMOLIZIONI E RICOSTRUZIONI	1:100	A0	12/2010	C	28/05/2021
D	15c	PL	234	PROGETTO ARCHITETTONICO - PIANTE	1:100	A0	12/2010	C	28/05/2021
D	15c	SZ	235	PROGETTO ARCHITETTONICO - PROSPETTI E SEZIONI	1:100	A0	12/2010	C	28/05/2021
D	15b+c	RL	275	RELAZIONE GENERALE DELLE STRUTTURE	-	A4	12/2010	-	-

ELABORATI DI PROGETTO - PADIGLIONE 16									
CODICE EL.			TITOLO	SCALA	FORMATO	DATA EMISSIONE	REVISIONE	DATA REVISIONE	
	TIPO	NUM.							
D	16	RL	300	RELAZIONE DESCRITTIVA	-	A4	09/2010	C	28/05/2021
D	16	RV	310	RILIEVO STATO DI FATTO	1:100	A0	09/2010	-	-
D	16	PL	311	PROGETTO ARCHITETTONICO - PIANTE	1:100	A1	09/2010	C	28/05/2021
D	16	SZ	312	PROGETTO ARCHITETTONICO - PROSPETTI E SEZIONI	1:100	A0	09/2010	C	28/05/2021
D	16	PL	313	DEMOLIZIONI E RICOSTRUZIONI	1:100	A1+ (110cm)	09/2010	C	28/05/2021
D	16	RL	320	RELAZIONE GENERALE DELLE STRUTTURE	-	A4	12/2010	-	-

ELABORATI DI PROGETTO - PADIGLIONE 24/25									
CODICE EL.			TITOLO	SCALA	FORMATO	DATA EMISSIONE	REVISIONE	DATA REVISIONE	
	TIPO	NUM.							
D	24/25	RV	500	RELAZIONE DESCRITTIVA	-	A4		C	28/05/2021
D	24/25	RV	501	RILIEVO STATO DI FATTO - PIANTE PIANO TERRA / PIANO PRIMO	1:100	A1+ (147cm)	31/07/2019	-	-
D	24/25	RV	502	RILIEVO STATO DI FATTO - PIANTE SECONDO PIANO / COPERTURA	1:100	A1+ (147cm)	31/07/2019	-	-
D	24/25	RV	503	RILIEVO STATO DI FATTO - SEZIONI	1:100	A1+ (147cm)	31/07/2019	-	-
D	24/25	RV	504	RILIEVO STATO DI FATTO - PROSPETTI	1:100	A1+ (147cm)	31/07/2019	-	-
D	24/25	DR	505	DEMOLIZIONI RICOSTRUZIONI - PIANTE PIANO TERRA / PIANO PRIMO	1:100	A1+ (147cm)	31/07/2019	C	28/05/2021
D	24/25	DR	506	DEMOLIZIONI RICOSTRUZIONI - PIANTE SECONDO PIANO / COPERTURA	1:100	A1+ (147cm)	31/07/2019	C	28/05/2021
D	24/25	DR	507	DEMOLIZIONI RICOSTRUZIONI - SEZIONI	1:100	A1+ (147cm)	31/07/2019	C	28/05/2021
D	24/25	DR	508	DEMOLIZIONI RICOSTRUZIONI - PROSPETTI	1:100	A1+ (147cm)	31/07/2019	-	-
D	24/25	PL	509	PROGETTO - PIANTE PIANO TERRA / PIANO PRIMO	1:100	A1+ (147cm)	31/07/2019	C	28/05/2021
D	24/25	PL	510	PROGETTO - PIANTE SECONDO PIANO / COPERTURA	1:100	A1+ (147cm)	31/07/2019	C	28/05/2021
D	24/25	SZ	511	PROGETTO - SEZIONI	1:100	A1+ (147cm)	31/07/2019	C	28/05/2021
D	24/25	SZ	512	PROGETTO - PROSPETTI	1:100	A1+ (147cm)	31/07/2019	-	-
D	24/25	RL	514	RELAZIONE GENERALE DELLE STRUTTURE	-	A4	31/07/2019	-	-

PROGETTO ANTINCENDIO									
CODICE EL.			TITOLO	SCALA	FORMATO	DATA EMISSIONE	REVISIONE	DATA REVISIONE	
	TIPO	NUM.							
D	GE	IN	515	RELAZIONE ANTINCENDIO	-	A4	18/06/2021	-	-
D	GE	IN	516	PLANIMETRIA ANTINCENDIO	1:500	A1	18/06/2021	-	-
D	24/25	IN	517	PIANTE ANTINCENDIO	1:100	A1	18/06/2021	-	-
D	24/25	IN	518	PROSPETTI E SEZIONI ANTINCENDIO	1:100	A1	18/06/2021	-	-